



Bilancio di esercizio 2015

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Aprile 2016

INDICE

Valutazioni generali sul risultato economico dell'esercizio 2015	pag. 2
Il Conto economico di esercizio 2015	Pag. 10
I Trasferimenti e i ricavi diretti	Pag. 13
I Costi di produzione: acquisti di beni e servizi	Pag. 16
La Gestione finanziaria	Pag. 26
I Costi del personale	Pag. 30
Gli Investimenti	Pag. 35
Lo Stato Patrimoniale	Pag. 38
I Risultati dei Nodi Operativi	Pag. 43

Valutazioni generali sul risultato economico dell'esercizio 2015

L'esercizio 2015 dell'Agenzia si chiude con un utile, derivante principalmente dai risparmi sui costi di gestione corrente, di 3,9 milioni di euro. Il conto economico presenta valori in netto miglioramento rispetto al bilancio preventivo e in linea rispetto al già positivo consuntivo di esercizio 2014. Tale risultato è stato conseguito mantenendo gli standard di servizio tecnico fissati dal programma delle attività e dalla mission dell'Agenzia, ed è conseguenza delle scelte gestionali operate negli ultimi anni, che hanno prodotto una progressiva contrazione delle principali voci di costo dell'Agenzia. I risparmi realizzati consentiranno di provvedere, dopo l'approvazione del bilancio da parte della Regione, al **finanziamento degli investimenti urgenti per la salvaguardia del patrimonio tecnologico e immobiliare dell'Agenzia.**

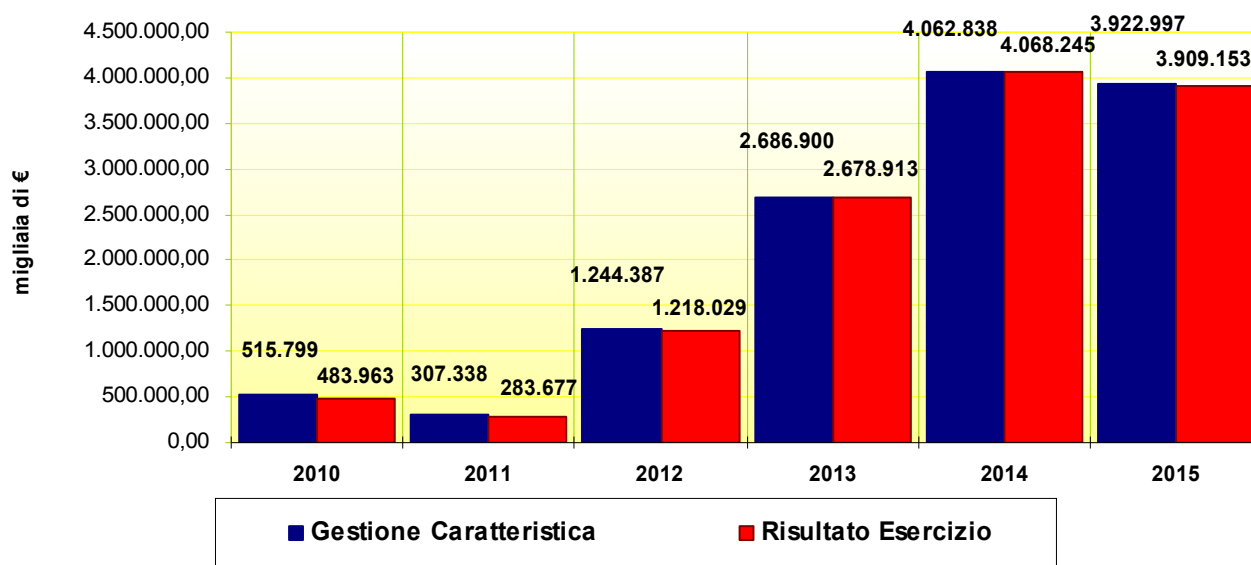
Le esigenze di ammodernamento delle attrezzature e della logistica di Arpae sono state aggiornate e rese più stringenti dall' acquisizione delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia in base alla Legge 13/2015. Previa approvazione della Regione, il contributo derivante dal reimpiego dei risparmi di gestione conseguiti negli ultimi esercizi sarà destinato a finanziare gli investimenti del triennio 2016-18, che avranno particolare riferimento alle azioni previste dal riordino istituzionale. Gli interventi che si intende finanziare saranno relativi ad attrezzature tecniche e informatiche per il potenziamento del sistema informativo ambientale, dei laboratori e delle reti di monitoraggio, nonché ad opere di manutenzione straordinaria delle sedi esistenti conseguenti alla riorganizzazione in corso. Saranno inoltre acquistati piccoli autocarri in sostituzione delle auto più obsolete in dotazione per i Servizi di Ispezione e Vigilanza. Arpae dovrà inoltre destinare le risorse necessarie al finanziamento della nuova sede di Ravenna per la parte non finanziata da Regione, in sostituzione della quota inizialmente prevista come proveniente dalle dismissioni immobiliari di Via Alberoni e Bagnacavallo, non realizzabili a seguito dell'andamento non favorevole del mercato immobiliare.

L'opera di riequilibrio economico e finanziario già avviata nei precedenti esercizi è proseguita nel 2015 e si è confermata una situazione di liquidità tale da garantire il **pagamento dei fornitori nei tempi contrattuali**: in un quadro normativo che impone alle Pubbliche Amministrazioni vincoli crescenti sui tempi di pagamento e sulla trasparenza dei debiti, Arpae ha contribuito a decongestionare i problemi di liquidità delle imprese che hanno lavorato per l'Agenzia assicurando i propri beni e servizi per il ciclo produttivo e rispettando le scadenze degli Stati di avanzamento lavori dei cantieri per le nuove sedi (l'Agenzia anticipa i pagamenti, poi parzialmente rimborsati con erogazione di contributi istituzionali a seguito di rendicontazione). Si sono inoltre esaurite a fine anno le uscite per interessi passivi conseguenti ai mutui contratti e non vi è stata necessità nel corso del 2015 di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria. Sono proseguiti e quasi ultimati i lavori per la sede di Ferrara, ma gli stati di avanzamento lavori sono risultati meno cospicui rispetto alle previsioni, per lo slittamento del completamento dell'opera al 2016 a causa di problemi interni alle

ditte appaltatrici. Se la liquidità garantita dalle risorse a disposizione si confermerà coerente con la previsione economica e finanziaria 2016-2018, sarà possibile nei prossimi anni non compromettere i livelli quali-quantitativi di servizio fin qui erogati e non gravare sugli enti di riferimento per il finanziamento istituzionale degli investimenti.

Si può affermare che le scelte gestionali compiute negli ultimi anni, unitamente ai vincoli di legge su talune voci di costo, hanno prodotto un risanamento della gestione economica dell'Agenzia che appare stabile e in grado di garantire, in un quadro di continuità dell'attuale assetto organizzativo, l'equilibrio economico-finanziario anche nel medio periodo.

risultati di gestione 2010 - 2015



Il risultato di esercizio è frutto principalmente di un andamento della gestione caratteristica virtuoso, prodotto da minori ricavi per euro 1,6 mln euro e minori costi di produzione per 1,5 mln euro rispetto al 2014, che già aveva chiuso in utile di esercizio di + 4,06 mln euro.

Gli elementi più significativi del buon risultato economico dell'esercizio 2015 rispetto al dato 2014 sono:

- la conferma dei contributi di funzionamento regionali ;
- la diminuzione dei ricavi diretti (commesse, servizi a pagamento, ecc: - 1,7 mln euro);
- il contenimento dei costi di personale (-0,74 mln euro)
- il calo dei costi di beni, servizi e altri costi operativi (- 0,7 mln euro).

Il valore della produzione di Arpa nel 2015 scende da 75,9 a 74,2 milioni, mentre i costi di produzione passano da 71,8 a 70,3 milioni.

L'andamento dei ricavi relativi alle attività a pagamento ha risentito sia delle conseguenze della crisi economica che riduce le attività produttive e i connessi introiti di Arpa, sia delle calanti risorse

a disposizione degli enti clienti di Arpa per il finanziamento di attività e progetti specifici. Una voce in riduzione di ricavo, a cui corrispondono anche minori costi, è rappresentata dai contributi per l'esercizio e la manutenzione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, in conseguenza dell' accordo quadro biennale 2014-2016 con RER e con gli enti proprietari delle stazioni.

Il livello dei **costi della produzione** conferma l'efficacia delle azioni di razionalizzazione ed efficientamento interno sviluppate, in particolare sugli acquisti di beni e servizi, per i quali è stato ulteriormente potenziato il ricorso a gare regionali, alle centrali regionali e nazionali di committenza, al mercato elettronico. Forte impatto ha avuto la crescente centralizzazione delle gare di acquisto (**89% dei beni/servizi acquistati per materiali di laboratorio a fine 2015 è su gare regionali**), che ha permesso di standardizzare i fabbisogni, mantenendo i livelli qualitativi dei servizi e delle forniture ma a costi più vantaggiosi. Continua il calo dei costi per servizi (-0,1 mln euro rispetto al 2014), calano i costi di ammortamento per la crescente quota di investimenti coperta da contributi in conto capitale derivanti dal reimpiego degli utili di gestione (-0,3 mln).

La situazione finanziaria vede un ulteriore **calo dei debiti** (da 13,6 a 12,7 milioni €) e dei crediti (14,0 mln €, -1,9 mln su 2014).

Nel corso del 2015 è stato realizzato il pieno **adeguamento alle disposizioni sulla comunicazione dei debiti e sulla fatturazione elettronica**, che ha comportato, un intenso lavoro sul sistema informativo contabile e una rivisitazione dei processi lavorativi interni, e ha contribuito a rendere maggiormente tracciabili i tempi di lavorazione e a rispettare i tempi contrattuali, riducendo di fatto contestazioni e contenziosi sui tempi di liquidazione delle fatture. **I pagamenti nel 2015 ai fornitori sono stati di euro 21,9 mln €, effettuati nel rispetto dei tempi contrattualmente definiti coi fornitori.** L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2015 è pubblicato sul sito istituzionale con cadenza trimestrale, secondo le previsioni di legge.

In applicazione delle norme del DL 66/2014, le fatture dei fornitori pervenute dal 31 marzo 2015 sono state ricevute tramite il sistema di interscambio SDI e registrate nei 10 gg successivi. Tutti i dati di scadenza e pagamento non gestiti direttamente dalla Piattaforma di certificazione dei crediti vengono inviati mensilmente al sito del Ministero Economia e Finanze. Arpae per la fatturazione elettronica aderisce a NOTIER, (**Nodo Telematico di Interscambio Emilia-Romagna**), il sistema regionale per la fatturazione elettronica e la dematerializzazione del ciclo degli acquisti, fornito dall'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici [Intercent-ER](#), e già utilizzato dalle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

La compressione dei costi di esercizio delle attività produttive non ha comportato ripercussioni negative per l'attività di Arpa nel 2015: sono stati conseguiti gli obiettivi programmati in tema di monitoraggi, eseguiti secondo le tempistiche di legge.

Rispetto al 2014 l'attività si è mantenuta costante su tutti gli indicatori: ispezioni di vigilanza, rilascio pareri, campionamenti e misure effettuate. E' stata data ampia e completa risposta a tutte

le segnalazioni di inconvenienti ambientali pervenute.

Il software di rendicontazione e di gestione documentale dei Servizi Territoriali e dei Servizi Sistemi Ambientali è stato ulteriormente affinato e migliorato, permettendo a tutte le sezioni il passaggio alla completa gestione elettronica dei documenti in entrata ed in uscita, utilizzando il sistema di PEC per la ricezione e l'invio dei documenti. Inoltre negli ultimi mesi del 2015 si è provveduto a modificare nuovamente tutto il sistema per permettere l'inserimento delle strutture di Autorizzazione e Concessione, confluite in Arpa dalle ex Province, e per permettere quindi la gestione documentale anche di tutto il flusso relativo al rilascio degli atti conseguenti.

Il consuntivo dell'attività del 2015 evidenzia un numero di campioni accettati dalla rete laboratoristica in linea con quelli analizzati nell'ultimo triennio (80.400 campioni). Si è rilevata una lieve flessione relativamente ai campioni di acque di monitoraggio ed un aumento di campioni relativi alle matrici ambientali in particolare terreni e siti contaminati. Relativamente alla attività di supporto alla sanità, non si evidenziano difformità rispetto all'attività svolta nel 2014 .

Relativamente all'attività analitica a pagamento, sono confermati i dati del triennio: tale attività si assesta sul 42-43% dell'intera attività analitica svolta. Tale quota, che produce ricavi per euro 3,2 mln (- 0,6 mln su 2014) è effettuata su richieste specifiche di soggetti pubblici o privati e viene erogata sulla base del tariffario approvato dalla Regione; riguarda nel 2015 prevalentemente l'ambito più strettamente sanitario (acque sanitarie, ambienti di vita e di lavoro, acque potabili).

L'analisi dei tempi di risposta per alcune matrici considerate target per l'intera attività analitica svolta dalla rete laboratoristica mostra un aumento a livello regionale per i campioni relativi al monitoraggio acque sotterranee/superficiali/transizione/pioggia, mentre rileva un miglioramento rispetto al 2014 per le acque reflue (processo interventi di vigilanza e ispezione: da 35gg a 29gg). Per le acque potabili (processo supporto sanità) si registra un miglioramento a livello regionale (34gg medi), pur rimanendo ancora alti i tempi di analisi relativi al laboratorio di Bologna ed agli sportelli coinvolti che si assestano sui 36gg (MO-RA-RN) e 43gg (FC-FE).

L'evoluzione delle attività analitiche, come quello della gestione delle reti di monitoraggio, si intreccia fortemente con le scelte organizzative in corso e con le risorse a disposizione per gli investimenti di Arpa per sedi e tecnologie: la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete regionale di Qualità dell' Aria è stata assicurata fino al 31 marzo 2016 con il contratto di servizio integrato per la gestione e manutenzione delle stazioni, affidato con gara ad evidenza pubblica dal 1/4/14., e ha consentito di contrarre i costi di tale attività a 1,2 mln euro annui, comprensivi dei costi di utenza, coperti dai finanziamenti di Regione (0,4 mln) ed Enti Locali (0,8 mln). Sono inoltre stati sostenuti 0,2 mln € di costi per le restanti stazioni locali e industriali e di ricerca, coperti da finanziamenti specifici.

Per gli anni futuri, la riduzione dei finanziamenti da parte degli stakeholders pubblici per la copertura degli oneri di gestione della rete comporterà una riflessione sulle condizioni di gestione e sui costi sostenibili da parte dell'Agenzia, con particolare riferimento alle campagne di

monitoraggio con i mezzi mobili. Sarà comunque necessario attuare alcuni investimenti sulla rete per la sostituzione dei centri di acquisizione dati ormai obsoleti.

Il rendimento strumentale medio nel 2015 è stato comunque ampiamente sopra al 90% richiesto dalla normativa. La rete idrometeoropluiometrica nel 2015 ha registrato costi di gestione e manutenzione per euro 1,5 mln, coperti quasi integralmente da finanziamenti regionali.

*Nel 2015 gli investimenti realizzati da Arpae per attrezzature, materiale informatico e immobili esistenti sono stati pari a 1,1 mln di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente sia per i minori finanziamenti provenienti da specifici contributi in conto capitale (0,03 milioni di euro nel 2015 a fronte 1,5 milioni di euro nell'anno precedente) sia per la sospensione di interventi consistenti sugli immobili a seguito della legge di riordino istituzionale che ha imposto il riesame del piano di razionalizzazione delle sedi dell'Agenzia. La spesa per investimenti è stata attentamente monitorata e tutti gli interventi sono stati realizzati attraverso contributi in conto capitale specifici o utilizzando il finanziamento derivante dagli utili di gestione dei Bilanci consuntivi già approvati. L' Agenzia ha predisposto un **piano di investimento 2016-2017 delle risorse derivanti dai risparmi della gestione 2015**, che potranno garantire gli interventi indifferibili.*

Per quanto riguarda le sedi, è stato perfezionato il passaggio di proprietà dalla Ausl della sede della sezione di Reggio Emilia, e nel corso del 2015 è stata consistente la spesa per le **nuove sedi**: per la nuova sede di **Ferrara**, in via di ultimazione, al 31.12.2015 sono stati approvati 18 SAL per un importo complessivo di **5,6 mln euro**. Sono stati inoltre avviati nel mese di aprile i lavori per la realizzazione della nuova sede di **Ravenna** che stanno proseguendo regolarmente. Al 31.12.2015 sono stati approvati 3 SAL per un importo complessivo di **1,2 mln euro**. In entrambi i casi la spesa, fino a completamento lavori, viene contabilizzata nelle immobilizzazioni di lavori in corso e non è quindi compresa negli **investimenti già conclusi nell'anno**. Fra questi, gli interventi più significativi sono risultati gli investimenti in strumentazione e attrezzature tecniche (euro 0,58 milioni di euro, in linea con l'anno precedente), e sull'aggiornamento dei sistemi informativi: (acquisizioni di software e hardware per 0,31 milioni di euro). Non si sono effettuati acquisti di autovetture o imbarcazioni. Infine, attingendo al "Fondo per manutenzioni cicliche" si sono potute effettuare manutenzioni straordinarie non incrementative su sedi esistenti per circa 0,2 Mln nel 2015.

Gli investimenti realizzati rimangono nettamente al di sotto del livello di acquisti necessari a mantenere pienamente aggiornato il parco strumentale dell' Agenzia per lo svolgimento della propria mission istituzionale (l'ammortamento annuale dei soli strumenti di laboratorio e misura è pari a 1,0 mln euro annui a fronte di acquisti medi di 0,5 mln euro annui). Per questo motivo rimane essenziale la possibilità, venuto meno dal 2010 il contributo istituzionale in conto capitale della Regione, di destinare a contributi in conto capitale gli utili realizzati nell'esercizio precedente per l'adeguamento del patrimonio tecnologico e immobiliare esistente.

Le **politiche del personale** realizzate dall'Agenzia nel corso del 2015 sono state improntate ad un

rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed al fine, altresì, di rispettare l'equilibrio economico-finanziario in base alle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna nonché i limiti di spesa aziendali così come definiti nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2015.

Anche per l'anno 2015 risulta confermato il divieto di dar corso a procedure contrattuali e negoziali per il personale dipendente delle amministrazioni pubbliche (Legge n. 190/2014).

Il consuntivo 2015 (euro 51,08 mln) ha registrato una significativa diminuzione, rispetto al consuntivo 2014 (euro 51,81 mln), dei costi del personale dell'Agenzia (-0,7); la voce che ha inciso maggiormente sui risparmi di spesa è rappresentata dalle cessazioni del personale - solo in minima parte reintegrate - pari a n. 32 unità nel 2015 (di cui 7 dirigenti e 25 dipendenti delle categorie).

Il consuntivo 2015 è comprensivo delle risorse previste dalla DDG n. 39/2015, con riferimento al Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2015-2017, ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011), i cui risparmi - nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale delle categorie. Nello specifico, rispetto al risparmio stimato pari ad euro 127.109,00 per l'anno 2015, il risparmio effettivamente conseguito, da destinare alla contrattazione integrativa, è pari a euro 115.055.

In applicazione delle norme di indirizzo statale e regionale, le azioni e le politiche sono state rivolte alla rigorosa gestione del turn over. Complessivamente il personale dell'Agenzia (dirigenza e personale delle categorie) passa da n. 1013 al 31/12/2014 a n. 993 al 31/12/2015.

E' stato rispettato l'obiettivo (art. 2 c. 71 della L. n. 191/2009 e successive integrazioni), fissato per gli enti del SSN ed applicato anche ad Arpa, di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese di personale non superino, nel 2014, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4% al netto degli aumenti contrattuali.

Per quanto riguarda gli adempimenti legati alla Trasparenza, Arpa come previsto dal D.Lgs. 33/2013 ha aggiornato entro il 31 gennaio 2015 il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, i cui obiettivi sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Agenzia. L'attuazione del Piano trasparenza è stata oggetto di monitoraggio e aggiornamento lungo tutto l'anno ed ha portato l'agenzia ad attuare le azioni programmate entro la scadenza prevista.

Arpa è stata infine impegnata anche nel 2015 su diversi progetti europei di ricerca (VII programma quadro), di cooperazione territoriale (Interreg, IPA Adriatico, ecc.) e di attuazione di politiche ambientali (LIFE +). La percentuale di ricavi dell'attività a commessa derivante da progetti UE è stabile (10%), nel contesto di ricavi derivanti da progetti finanziati complessivamente in diminuzione rispetto al 2014 (3,5 mln, - 1,3 mln euro).

Nel 2015 si è conclusa la sesta annualità del progetto Supersito, importante progetto di ricerca, avviato nel luglio 2010 e finanziato dagli assessorati sanità e ambiente della regione con l'obiettivo generale di aumentare le conoscenze relativamente agli aspetti ambientali e sanitari dell'aerosol fine e ultrafine, nelle sue componenti primarie e secondarie, presente in atmosfera. Il progetto avrà conclusione nel 2016, fermo restando il costo totale che prevede 2,0 mln cofinanziati con risorse interne da Arpa e 3,6 mln finanziati dalla regione. Aspetti di messa a punto delle metodiche e dei criteri di tali indagini, misure, stime e valutazioni hanno assorbito una parte rilevante delle attività progettuali di diverse strutture operative di Arpa .

La significativa presenza in questi programmi di soggetti istituzionali di livello regionale, nazionale e internazionale e la rete di partner pubblici costruita in questi anni dai referenti di progetto di Arpae contribuiscono a confermare la nostra regione fra le più attive a livello comunitario con iniziative che coprono diverse aree e tematiche di intervento e consentono all'Agenzia di rimanere in contatto con gli ambienti scientifici più innovativi e autorevoli in campo ambientale e meteorologico (intensa e pluriennale la collaborazione con la Protezione Civile Nazionale del Servizio Idrometeorologia), oltrechè di finanziare con risorse comunitarie parte rilevante della propria attività di ricerca e tutela ambientale.

*Si segnala infine che, secondo le disposizioni derivanti dal **d.lgs. 118/2011** (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e loro organismi), il conto economico 2015 è rappresentato applicando lo schema di bilancio indicato nel Dpcm 265/14 (allegato 6) relativo agli enti in contabilità economica.*

Nelle more del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2015 l' Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter).

conto economico

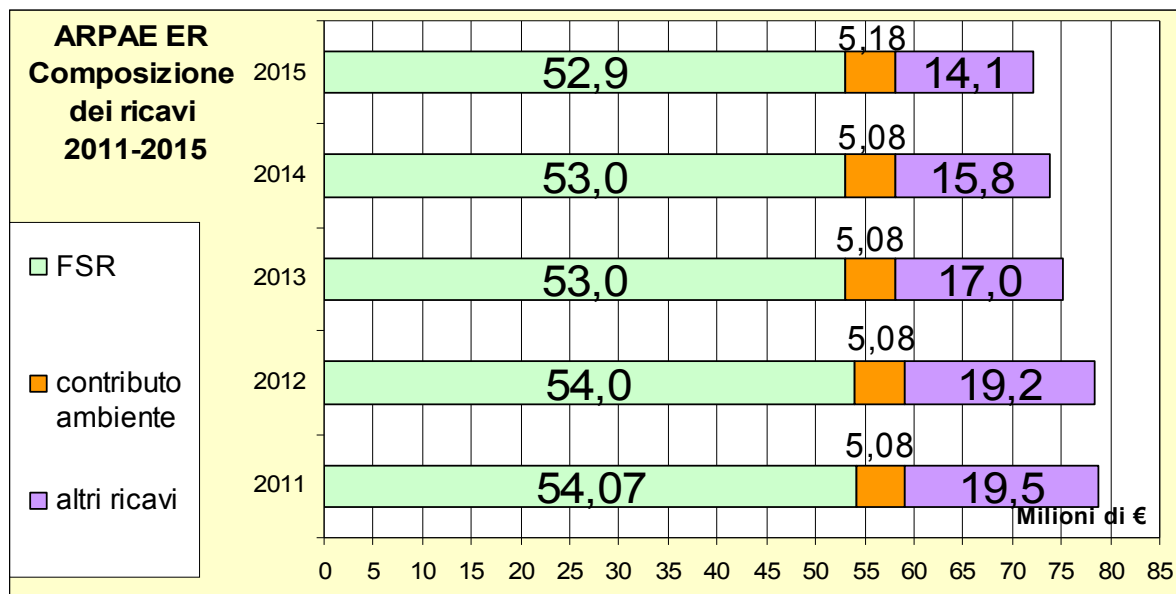
				Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015
A			VALORE DELLA PRODUZIONE			
	1		Ricavi e proventi per attività istituzionale	69.729.878	69.125.500	69.774.402
	a		contributo ordinario dello Stato			
	b		corrispettivi da contratto di servizio			
	c		contributi in conto esercizio	64.946.990	64.575.500	65.137.507
		1	contributi dallo Stato		1.000.000	1.040.314
		2	contributi da Regione	61.170.577	61.131.350	61.510.461
		a	Quota FSR Emilia Romagna	52.972.350	52.932.350	52.932.350
		b	Contributo annuale funzionamento da R.E.R.	5.084.000	5.084.000	5.184.000
		c	ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	2.699.227	2.700.000	2.978.564
		d	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	415.000	415.000	415.548
		3	contributi da altri enti pubblici	3.776.413	2.244.150	2.331.195
		a	contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	258.662	645.820	469.377
		b	ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	2.688.177	850.000	1.096.659
		c	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	829.574	748.330	765.159
		4	contributi dall'Unione Europea	-	200.000	255.536
	d		contributi da privati	-		
	e		proventi fiscali e parafiscali	-		
	f		ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	4.782.888	4.550.000	4.636.895
	2		Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
	3		Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
	4		Incremento di immobili per lavori interni			
	5		Altri ricavi e proventi	6.157.349	4.080.000	4.454.187
	a		quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	2.057.011	1.500.000	1.997.854
	b		Altri ricavi e proventi	4.100.339	2.580.000	2.456.333
		1	ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa	3.150.765	2.500.000	1.824.702
		2	sopravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni tipiche	851.292	-	532.401
		3	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	92.997	80.000	79.369
		4	Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)	5.285		19.861
			TOTALE A	75.887.227	73.205.500	74.228.588

B				COSTI DELLA PRODUZIONE	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015
6				per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.462.131	1.653.764	1.465.880
7				per servizi	12.444.781	14.321.065	12.344.856
	a			erogazione di servizi istituzionali	8.729.896	10.524.492	8.680.103
	b			acquisizione di servizi	2.530.048	2.592.463	2.611.268
	c			consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	621.987	628.509	645.181
		1		incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	483.251	483.354	437.486
		2		borse di studio, tirocini	51.737	83.156	86.587
		3		comandi in entrata	87.000	62.000	121.108
	d			compensi ad organi di amministrazione e di controllo	562.850	575.600	408.305
8				godimento beni di terzi	857.701	840.572	852.393
9				Costi per il personale	51.911.271	52.195.000	51.173.704
	a			Salari e stipendi,	38.074.924	38.350.669	37.538.282
	b			oneri sociali e IRAP	10.593.261	10.506.536	10.451.129
	c			Trattamento fine rapporto			
	d			Trattamento di quiescenza e obblighi similari			
	e			Altri costi	3.243.085	3.337.795	3.184.294
10				Ammortamenti e svalutazioni	3.583.985	3.500.000	3.039.080
	a			Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	746.848		434.096
	b			Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.641.061	3.500.000	2.592.508
	c			Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		
	d			svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	196.076		12.476
11				Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.801		- 22.659
12				Accantonamenti per rischi e oneri	21.023	-	169.270
13				Altri accantonamenti	266.587	-	266.587
14				Oneri diversi di gestione	1.255.109	675.100	1.016.480
	a			oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
	b			altri oneri diversi di gestione	1.255.109	675.092	1.016.480
				TOTALE B	71.824.389	73.185.500	70.305.592
				DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.062.838	20.000	3.922.997

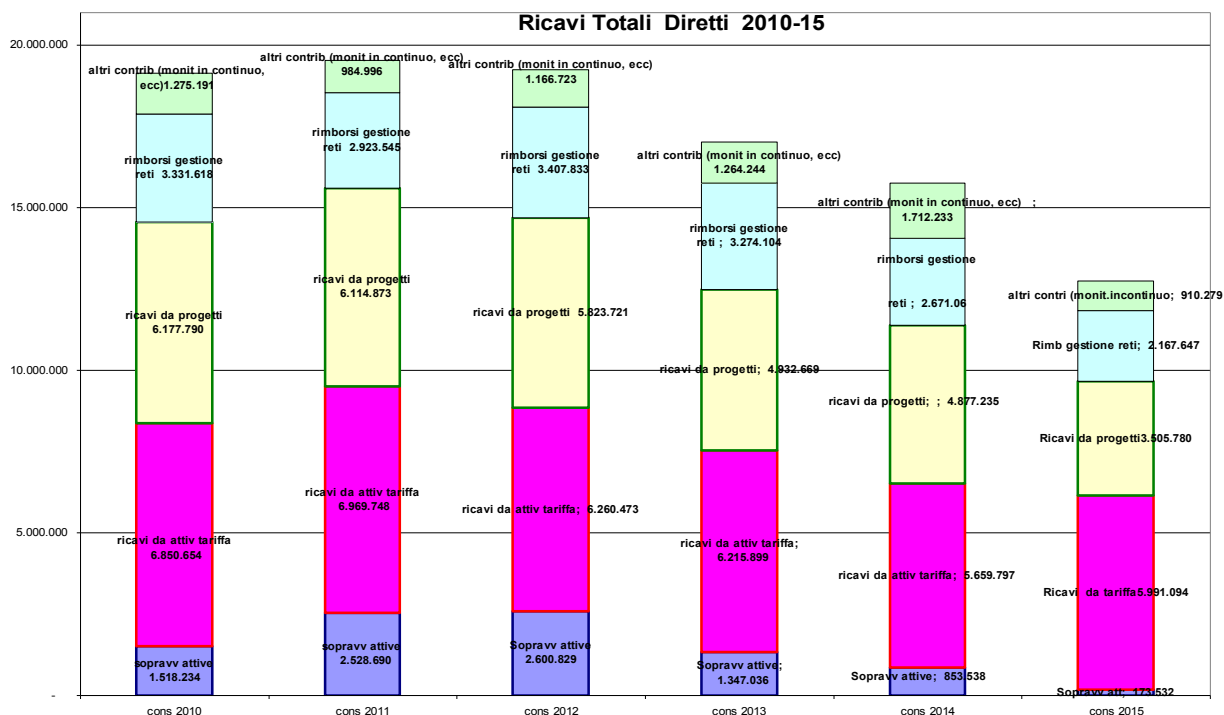
C				PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015
15			Proventi da partecipazioni				-
	a		da imprese controllate				
	b		da imprese collegate				
16			Altri proventi finanziari	16.353			18.371
	a		da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
	b		da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni				
	c		da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				
	d		da proventi diversi				18.371
17			Interessi e altri oneri finanziari	6.951			1.026
	a		interessi passivi				1.026
	b		oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate				
	c		altri interessi e oneri finanziari				
17B			utili e perdite su cambi	-			50
			TOTALE C	9.207,00			17.296
D				RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18			Rivalutazioni				-
	a		di partecipazioni				
	b		di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni				
	c		di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				
19			Svalutazioni				-
	a		di partecipazioni				
	b		di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni				
	c		di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				
			TOTALE D	-			-
E				PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015
20			Proventi	10.330			-
	a		plusvalenze da alienazioni				
	b		altre plusvalenze				
		1	Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche				
		2	Donazione di beni strumentali				
		3	Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo				-
21			Oneri	-			-
	a		minusvalenze da alienazioni				
	b		altre minusvalenze				
		1	Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica				
		2	Donazione di beni strumentali				
		3	Sopravvenienze passive				
			TOTALE E	10.330,00			-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)				4.082.375,13	20.000,00		3.940.292,61
Imposte dell'esercizio (IRES)				- 14.131,00			- 31.140,00
UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO				4.068.244	20.000		3.909.153

La gestione economica dell'esercizio 2015

I trasferimenti e i ricavi diretti



Il valore della produzione 2015 è maggiore del preventivo 2014 (+1,0 mln €) ma in diminuzione di euro 1,7 mln sul consuntivo 2014. Si confermano i contributi di funzionamento regionali, che costituiscono la voce maggiormente significativa : 52,93 mln la quota di Fondo Sanitario, 5,18 mln la quota del Fondo annuale di funzionamento dell'assessorato Ambiente, al netto della quota erogata per attività specifiche delle strutture tematiche Direzione Tecnica e Servizio Idrometeorologia. Evidenziano invece una forte flessione i ricavi derivanti da attività a titolo oneroso : sono 14,1 mln € a fronte dei 15,8 mln € del 2014 e dei 17,0 milioni del 2013. Non sono i ricavi da attività a tariffa a diminuire (5,9 mln) ma i ricavi da commesse (3,5 mln, - 1,1 mln) e le altre voci (rimborsi da gestione reti di monitoraggio, sopravvenienze attive). Di seguito il dettaglio dei ricavi dei **nodi operativi**:



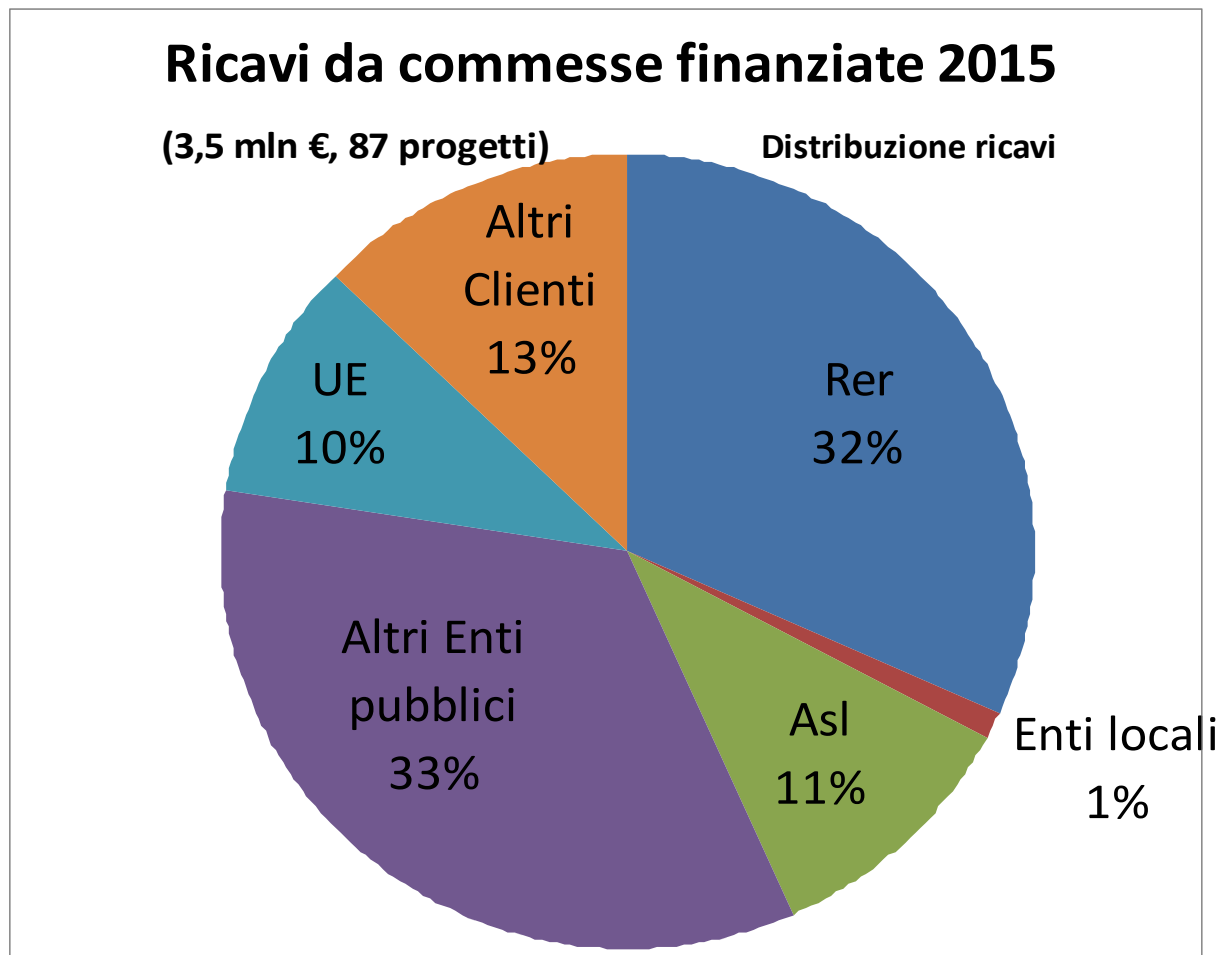
Il contemporaneo e maggiore contenimento dei costi del personale e di beni e servizi consente di mantenere un significativo margine positivo per la copertura degli altri costi di funzionamento. Ai ricavi dei nodi operativi (12,7 mln) vanno aggiunti ricavi diretti delle strutture centrali per euro 1,4 mln, relativi a progetti finanziati e rimborso dei comandi presso altri enti.

All'interno dei **ricavi diretti**, le componenti di maggiore spessore riguardano i ricavi per attività istituzionali a tariffa (4,2 milioni di euro), mentre 1,7 mln provengono da attività a tariffa a corrispettivo commerciale con Iva, nella gran parte attività analitiche a pagamento. I ricavi derivanti da commesse finanziate (3,5 mln) sono relativi per euro 3,4 mln ad attività istituzionali, mentre i ricavi da rimborsi per gestione reti di monitoraggio, pari a 2,8 mln, sono per 2,7 mln relativi ad attività istituzionale.

I **3,5 milioni di euro di ricavi derivanti da commesse** dei nodi operativi sono per il 32% derivanti da Regione, per il 34% da enti pubblici come Protezione Civile, Ministeri e Autorità portuali, per il 10% dalla UE. Cresce percentualmente la quota di progetti per le Asl (dal 3 all'11%), mentre cala quella dei progetti finanziati da enti locali (da 6% a 1%). infine i progetti per altri clienti sono il 13% del totale.

La contabilità analitica attivata per i **progetti finanziati** dei nodi operativi evidenzia che continua il calo nel 2015 del numero di progetti finanziati (da 161 del 2012 a 87 del 2015), e in particolare cala la quota di progetti fatturati con Iva (da 1,7 milioni di euro a 0,08). 36 sono i progetti regionali, 15 quelli per altri enti pubblici, 13 quelli con finanziamenti diretti UE.

La maggior parte dei progetti regionali finanziati sono gestiti dalle Strutture Tematiche e dalla Direzione Tecnica e hanno come committente principale l'Assessorato Ambiente e Difesa del Suolo; l'assessorato Sanità è impegnato in particolare nel finanziamento dei costi di esercizio del progetto Supersito, sul quale sono coinvolte primariamente le Sezioni Provinciali e la Direzione Tecnica.



Rimane sull'87% la quota di ricavi da commesse di Arpa prodotti da clienti pubblici. Tale tipologia di clienti incide sui tempi di riscossione dei crediti, che sono mediamente più lunghi dei termini contrattuali stabiliti per il pagamento dei debiti ai fornitori di beni e servizi, e quindi rappresentano uno dei fattori negativi per la liquidità dell'Agenzia. Da questo deriva anche lo sforzo di Arpae di presidiare i margini di commessa con particolare riferimento ai clienti pubblici non istituzionali e di acquisire preferibilmente commesse con costi di personale interno rendicontabili a scapito di quelle con elevati costi esterni, per attenuare gli effetti negativi sulla liquidità dell'ente, che si trova ad anticipare il pagamento delle fatture di fornitori e professionisti rispetto ai tempi di incasso dei contributi.

La quota di attività progettuali svolte dalla Direzione Tecnica per la Regione, fino al 2013 finanziata attraverso capitoli del bilancio regionale per attività e progetti specifici, continua ad essere oggetto di rendicontazione specifica con schede progetto per il controllo dei costi di servizi e incarichi di ricerca connessi.

I ricavi complessivi derivanti da **rimborsi per attività di gestione delle reti di monitoraggio (Qualità Aria e Rirer) sono pari a 2,6 mln €**, in lieve diminuzione rispetto al 2014 in coincidenza con il calo dei relativi costi di esercizio: tale livello di ricavi consente di coprire complessivamente nel 2015 i costi esterni sostenuti dall'Agenzia (2,8 mln €). **I contributi complessivi dagli enti locali** sono di 0,4 mln euro, (+0,2 su 2014), al netto dei rimborsi per la gestione delle reti, mentre i contributi derivanti da Protezione Civile, Ministeri, Ue ed altri enti, che riguardano le strutture tematiche e la direzione tecnica, sono pari a 1,7 milioni.

Circa **i rimborsi per l'attività di manutenzione e gestione delle reti di monitoraggio aria, il 2015** ha confermato la complessità di gestione del nuovo assetto di contribuzione, che vede una pluralità di soggetti (comuni) coinvolti in fase di richiesta rimborso / emissione note di debito per l'ottenimento dei contributi previsti dall'accordo quadro. Arpa come noto sostiene elevati costi esterni su cui deve rispettare rigidamente i tempi contrattuali di pagamento (circa 0,2 mln euro ogni bimestre) mentre differiti e non sempre programmabili sono i tempi di incasso dei rimborsi dagli enti proprietari, con conseguente necessità che l'Agenzia faccia fronte sul piano finanziario agli oneri conseguenti.

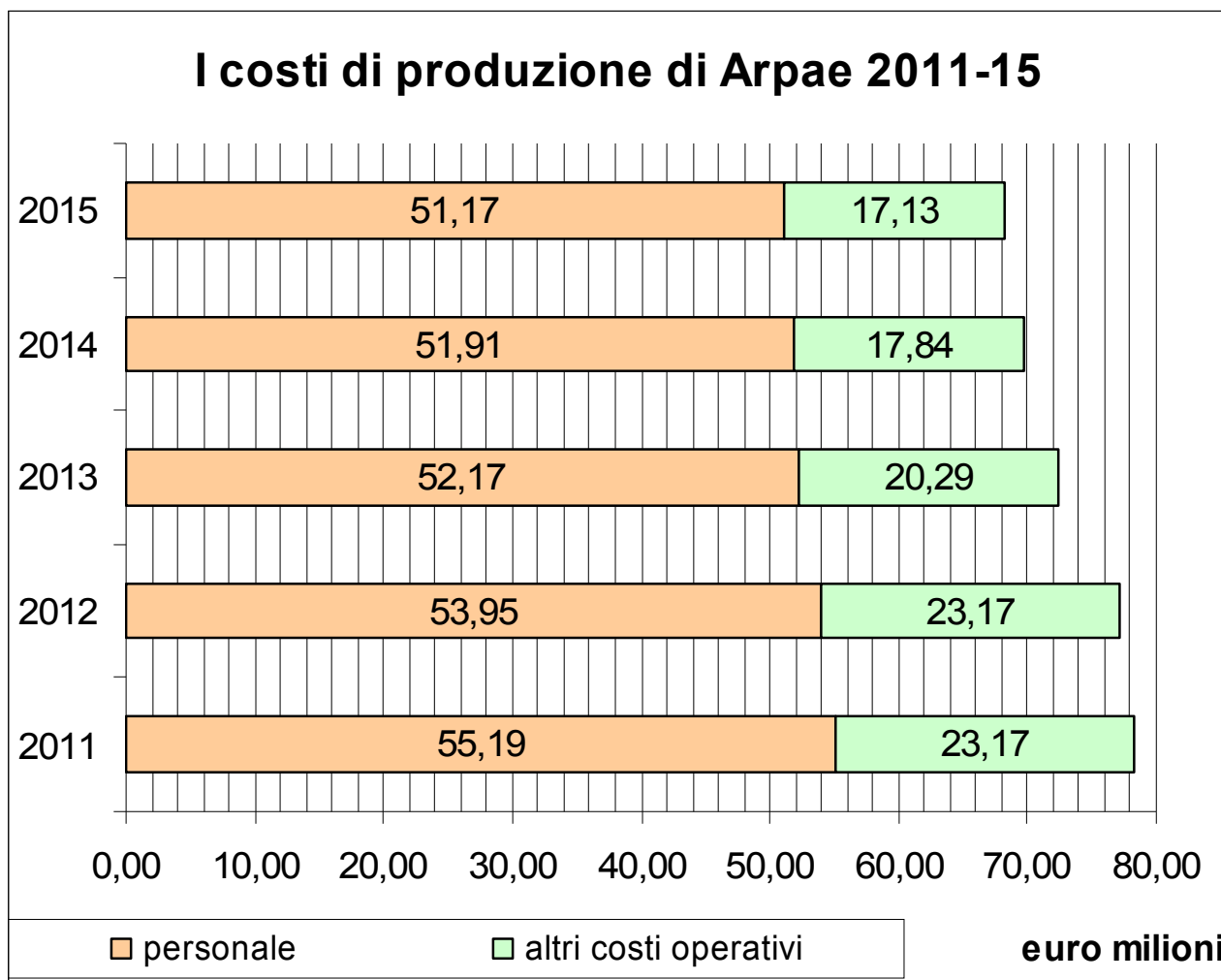
Sulla **rete di monitoraggio idropluviometrico** esistente sono stati eseguiti nel 2015 interventi di adeguamento ed ottimizzazione della rete di monitoraggio regionale come spostamenti e ottimizzazioni di stazioni e integrazioni di sensori secondo un programma già condiviso e previsto in sede del Tavolo Tecnico Regionale Reti (DGR 2217/2001). Il costo totale per le manutenzioni e gli altri servizi della rete RIRER per l'anno 2015 è stato di euro 1,54 mln, coperto dai relativi contributi regionali. Tali attività manutentive rivestono una grande importanza per mantenere adeguato il contributo istituzionale dell'Agenzia nell'ambito delle attività di prevenzione del dissesto idrogeologico e delle calamità naturali.

Per quanto riguarda i **ricavi a tariffa, pari a 5,9 mln euro**, i ricavi delle attività analitiche a pagamento sono 2,9 (+0,2 sul 2014), per il 41% a corrispettivo con Iva. I ricavi dei Servizi Territoriali sono 2,2 mln, per il 98% attività istituzionale. I ricavi dei Servizi Sistemi Ambientali legati a campionamenti e monitoraggi a tariffa sono 0,4 mln, i servizi a tariffa erogati da parte di strutture tematiche e centri tematici regionali producono infine 0,3 mln euro.

I costi di produzione

acquisto di beni, servizi, collaborazioni, affitti, noleggi, ammortamenti e altri oneri.

Il calo dei costi di produzione nel 2015 sul 2014 è di 1,6 mln €, ed era stato di 2,6 mln nel 2014 sul 2013. Prosegue dunque l'azione di razionalizzazione dei costi, sia di personale sia di beni e servizi.

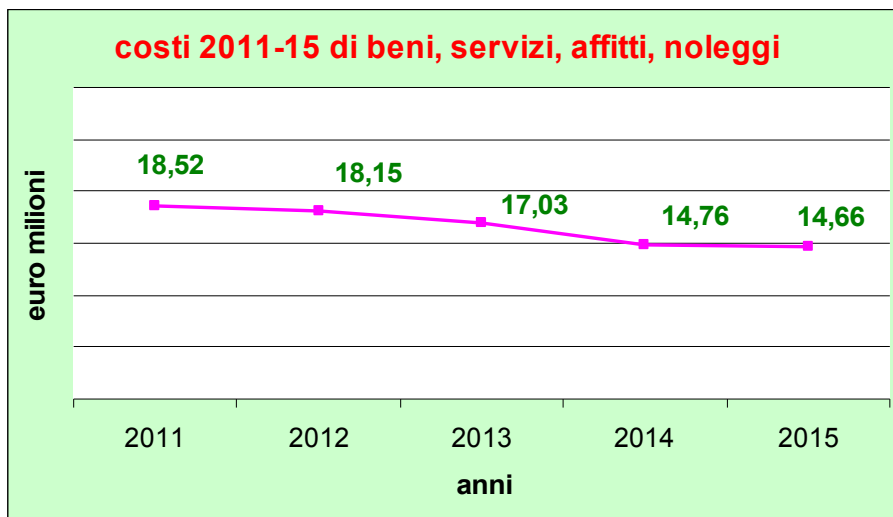


Il costo del personale, in netto calo per le politiche attuate e i vincoli di legge al rinnovo dei contratti, è ridotto di 0,75 mln sul consuntivo 2014, e sarà analizzato nei paragrafi seguenti, mentre il calo dei costi per beni e servizi, affitti e noleggi, ammortamenti e altri oneri è di 0,72 mln € rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda i **costi di beni e servizi**, si evidenzia una riduzione del 4% rispetto al 2014, che conferma il carattere strutturale del miglioramento conseguito con la programmazione degli acquisti, l'attenzione per i consumi e l'utilizzo sistematico degli strumenti di acquisto (convenzioni quadro) e di negoziazione (mercato elettronico) messi a disposizione dall'Agenzia regionale Intercent-ER e Consip s.p.a.

I costi relativi ad acquisto di beni, servizi, affitti e noleggi nel 2015 sono di euro 14,6 milioni, in calo di euro 0,1 mln rispetto al 2014. Sono stabili i costi dei beni (1,46 mln €) e leggermente in calo i servizi (12,1 mln €, - 0,2). In questo ambito le variazioni rispetto all'anno precedente sono contenute e le più significative, a parte la voce compensi per amministratori e revisori (in diminuzione per la nomina a sostituto del Direttore Generale del Direttore Tecnico per 2/3 dell'anno), riguardano i costi di canoni di manutenzione, che crescono leggermente (4,6 mln, +

0,1), e gli oneri da contributi ad altri enti per collaborazioni istituzionali (-0,3 mln €).



In relazione allo svolgimento dell'attività contrattuale dell'anno, si riporta nella tabella seguente la rappresentazione delle modalità di scelta del contraente adottate dall'agenzia (fig. 1):

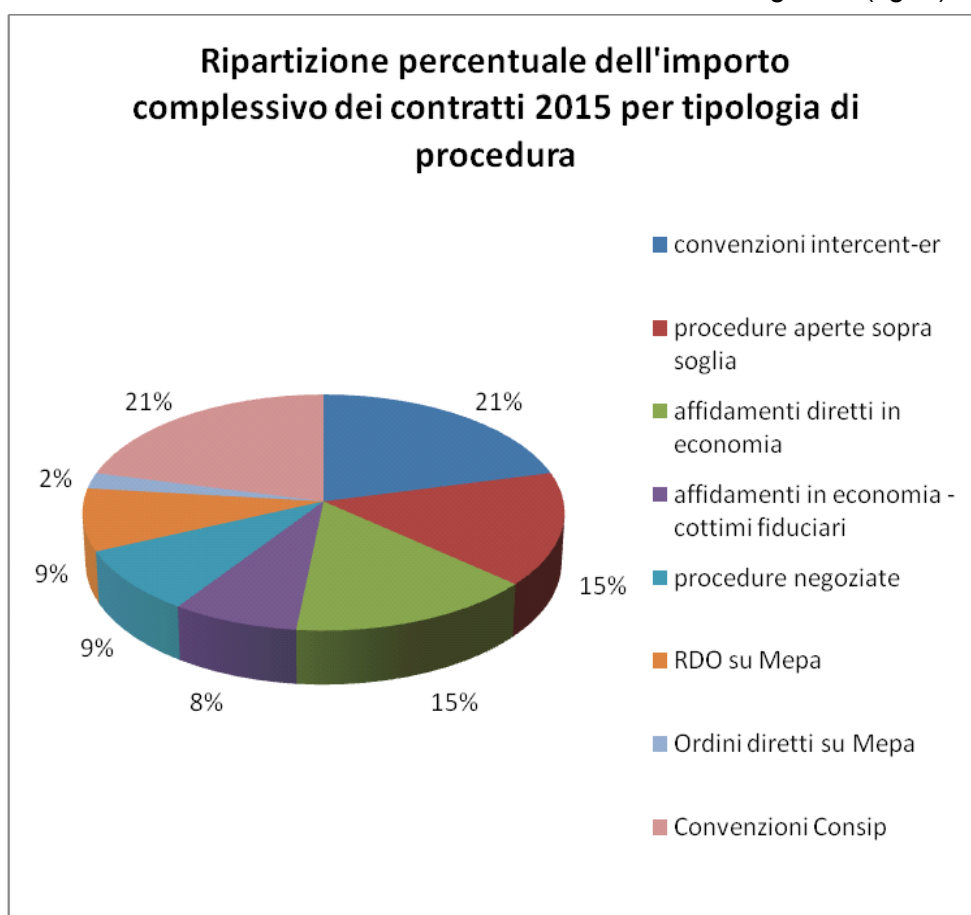


Fig. 1

Per un **valore totale di nuovi contratti di circa 7.380.000 euro**, si dà atto che la modalità prevalente di acquisto (42% del totale) per gli approvvigionamenti di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture dell'Agenzia è relativo ad Ordinativi di fornitura in adesione a convenzioni quadro delle centrali di committenza di riferimento.

Le procedure aperte sopra soglia comunitaria dell'anno (servizi assicurativi, fornitura gas tecnici,

servizi di smaltimento dei rifiuti da laboratorio, manutenzione apparati radar, per un valore pari al 15% del valore complessivo dei nuovi contratti) hanno interessato categorie merceologiche non oggetto di convenzioni quadro, né comprese fra le tipologie di forniture e servizi per cui sarà obbligatorio in futuro l'acquisto esclusivo attraverso soggetti aggregatori, secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 24.12.2015.

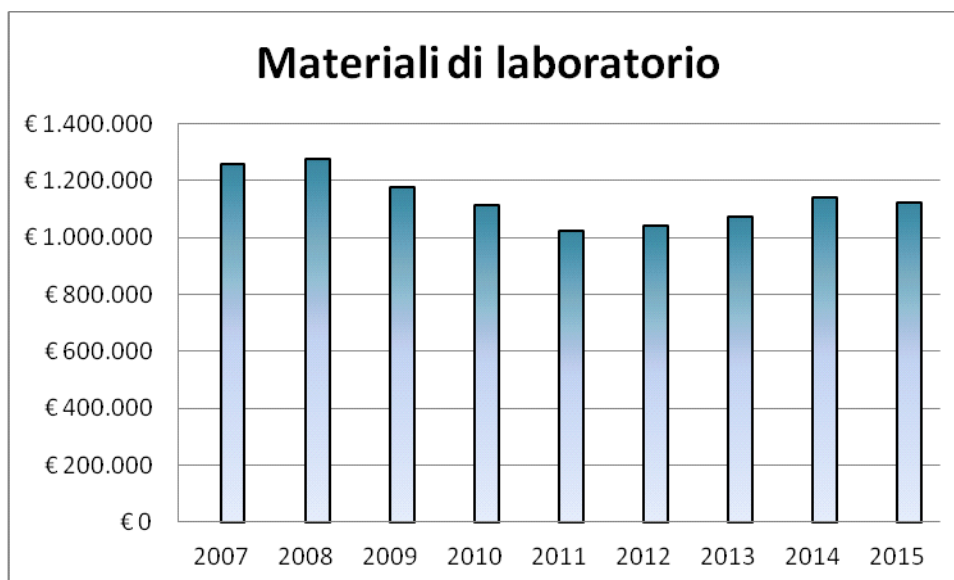
Le procedure in economia, mediante cottimo fiduciario, di valore superiore ai 40.000 euro e inferiore alla soglia comunitaria, sono sempre state precedute da specifico avviso sul sito web dell'Agenzia, per favorire la concorrenza, con ciò anticipando le modalità per la scelta degli operatori da invitare indicate nel nuovo codice degli appalti, in corso di approvazione.

E' altresì aumentata la percentuale del valore degli acquisti effettuati sul mercato elettronico, dal 6,5% all'11%, rispetto al valore complessivo dei contratti sottoscritti nell'anno.

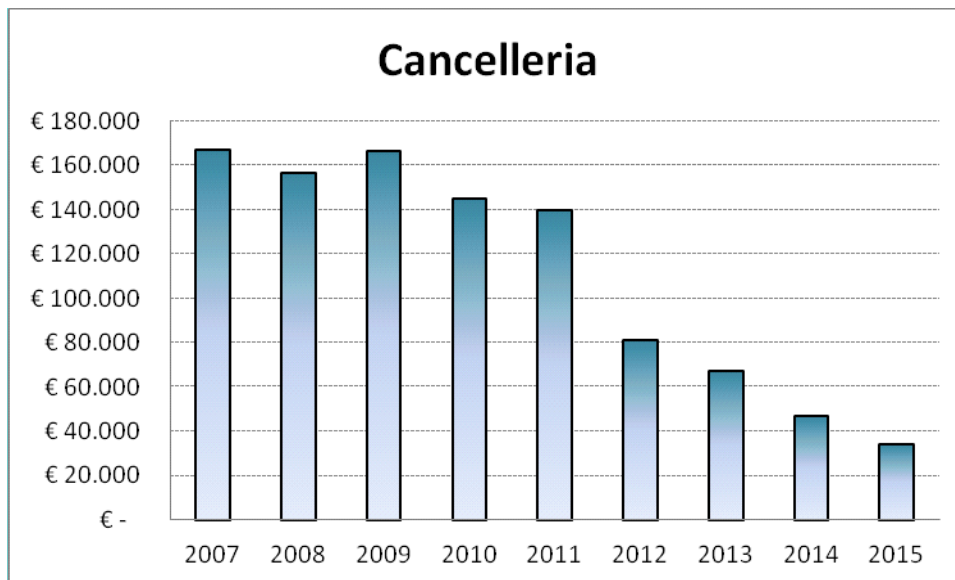
Si è proseguito nel 2015 con l'attività puntuale di verifica della possibilità di applicazione di criteri di **sostenibilità ambientale negli acquisti di beni e servizi** per le esigenze di Arpae. La modalità di svolgimento dell'attività contrattuale, diretta ad una razionalizzazione delle procedure e quindi ad una programmazione delle stesse per un'efficacia di contratti di durata pluriennale, di norma triennale, conduce a valutare la percentuale degli acquisti verdi sul totale degli acquisti su scala triennale. Così calcolato, il **valore medio degli acquisti verdi** riferiti al triennio 2013-2015, pari al **38%**, si conferma in linea con quelli riferiti al periodo 2012-2014 (38,5%).

Osservando nel dettaglio alcune voci di costo o le principali componenti delle stesse, si nota nel confronto 2014-2015 quanto segue.

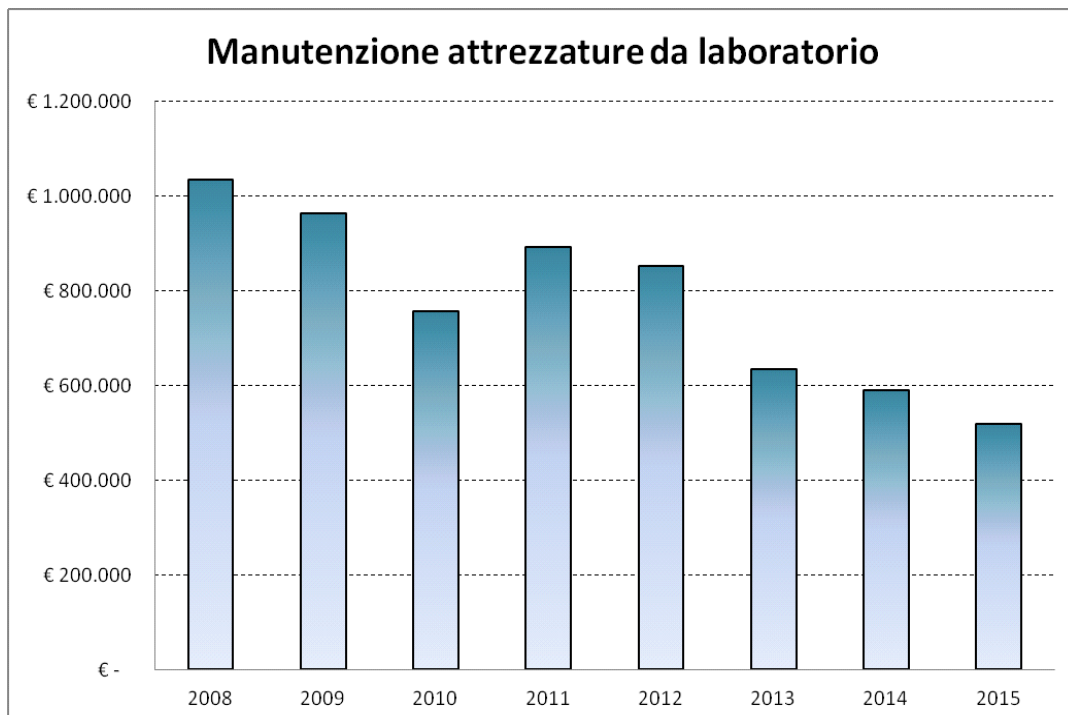
- 1.I Il calo dei costi di **materiali di laboratorio** (1,12 mln €, -1,9% su 2014), e in particolare dei reagenti e vetreria, dimostra gli effetti delle gare centralizzate e dei maggiori controlli sul sistema di gestione del magazzino;



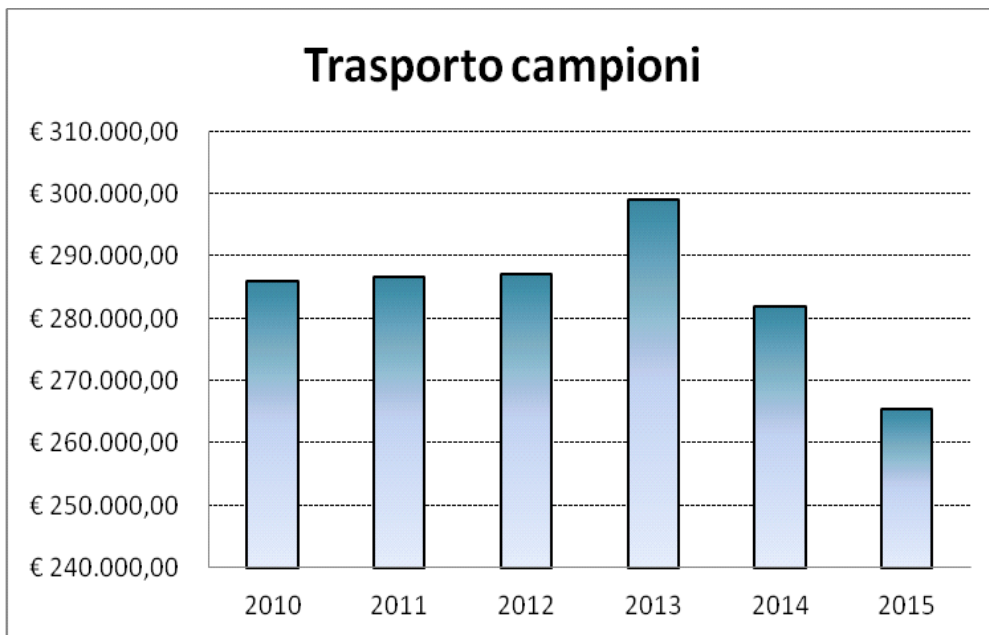
2. Significativa la riduzione osservata nel tempo anche sulla voce Materiale e piccola attrezzatura varia, ed in particolare sulla voce **Cancelleria (-27%)**, su cui si rilevano sensibilmente gli effetti degli acquisti standardizzati per materiale ad uso ufficio attraverso le convenzioni di Intercent-ER ed il mercato elettronico della pubblica amministrazione, oltre che dell'attuazione della politica di riduzione di consumi compresa nelle pratiche di Green Public Procurement:



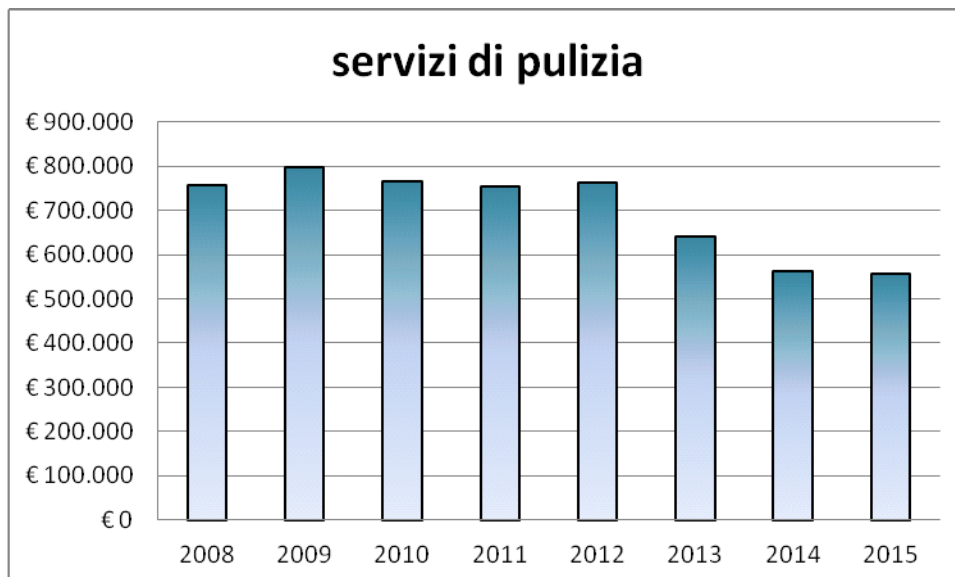
3. All'interno della voce **Manutenzione Attrezzature**, si segnala in particolare la riduzione dei costi di **Manutenzione delle attrezzature di laboratorio (-12%)**, ancora per effetto della razionalizzazione dei laboratori e del contratto in essere sottoscritto nel 2013



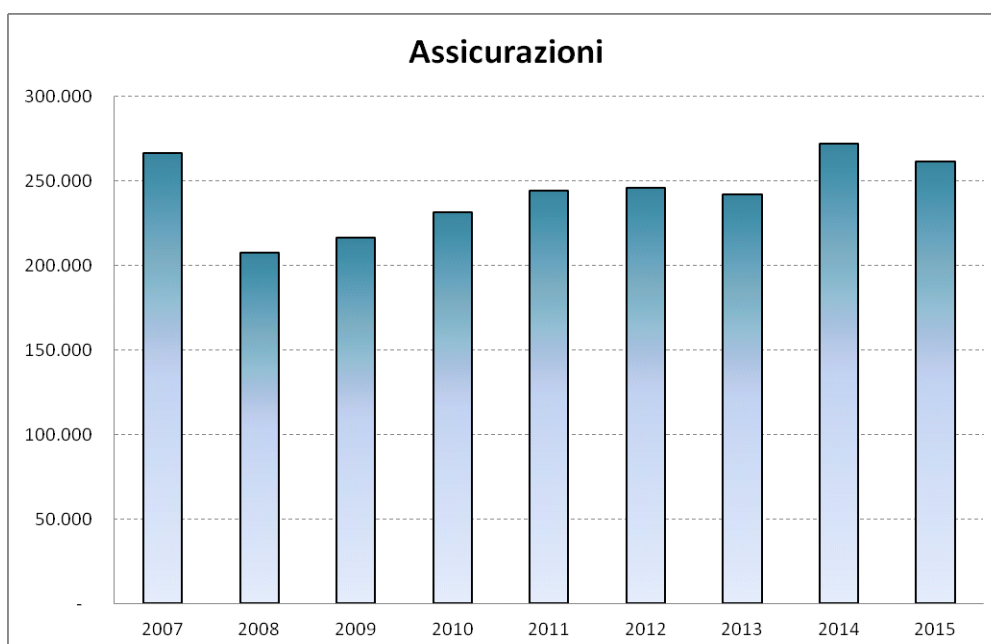
4. Fra i costi sempre legati all'attività laboratoristica, si evidenzia il calo dei servizi di **trasporto dei campioni (-5,8%)** fra le sezioni provinciali, per effetto dell'ottimizzazione dei percorsi, della programmazione delle attività e del nuovo contratto efficace a partire da luglio 2014:



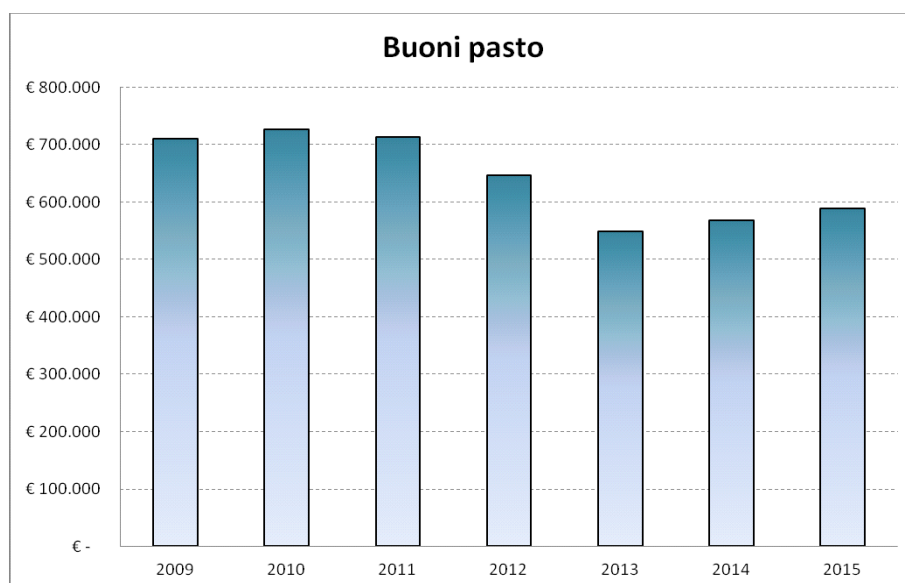
5. Stabili i costi per **Servizi di pulizia (-0,7%)** e per i Servizi di lavaggio vetreria, in relazione agli effetti dei contratti pluriennali degli esercizi precedenti, in convenzione Intercent-ER;



6. In calo il costo delle **Assicurazioni (-3,8%)**, su cui incidono parzialmente i premi relativi a nuove gare (RCauto, RCT/RCO, Infortuni, Tutela beni) aggiudicate nell'anno;



7. In aumento i costi per i **Buoni pasto (+ 3,5%)**, dato dal maggior numero di buoni distribuiti al personale, in conseguenza di una diversa organizzazione dell'orario di lavoro per far fronte ai volumi di attività; il grafico evidenzia tuttavia i risparmi tuttora rilevabili rispetto ai costi del 2012, anno della prima *spending review* e della riduzione a 7 euro del valore unitario dei buoni.



- 8. In diminuzione i costi relativi alle "utenze" (- 3,4%). Il contenimento dei costi dell'energia è dovuto alle più favorevoli tariffe Intercent-Er e ad un andamento favorevole della stagione climatica.
- 9. In netto calo rispetto al 2014 i costi relativi alla **gestione del parco auto** (manutenzione, riparazioni, bolli, carburanti, assicurazioni: 0,34 mln €, - 9,1%) per la diminuzione dei costi di assicurazione e carburante, legato al crescente utilizzo di auto a metano e alla congiuntura favorevole dei prezzi del carburante;
- 10. Una voce in calo è anche quella delle **locazioni** (0,77 mln, - 4,5% sul 2014), a seguito del piano di razionalizzazione delle sedi concordato con Regione per rendere sostenibile la costruzione della nuova sede di Ravenna e gli altri interventi necessari sulle sedi esistenti. Nel 2016 la situazione logistica sarà invece completamente rivista, a seguito delle situazioni

nuove ereditate anche su logistica e sedi dalle nuove funzioni acquisite.

11. Per quanto riguarda la voce più rilevante dei servizi istituzionali, i canoni di manutenzione, la ripartizione dei costi è riportata nella seguente tabella:

Manutenzione Immobili	647.075
Manutenzione Attrezzature	1.910.222
Manutenzione Beni di terzi	1.340.599
Manutenzione Ufficio Hardware	201.245
Manutenzione Software	394.226
Manutenzione Veicoli	101.594
Manutenzioni Varie	3.788
CANONI DI MANUTENZIONE	4.598.749

I beni di terzi comprendono le apparecchiature delle reti di monitoraggio di proprietà degli stakeholders di Arpae.

12. Per quanto riguarda i costi dei “servizi vari appaltati esternamente” (2,6 mln €, +0,1 sul 2014) si tratta principalmente di servizi di natura tecnico-professionale e specialistica affidati per lo svolgimento di attività istituzionali o aggiuntive da parte dei Nodi operativi dell’Agenzia: nel 2015 si assiste a una leggera crescita, legata principalmente a una accresciuta esigenza di servizi di supercalcolo per il Servizio Idrometeorologico (+0,3 mln € voce servizi vari).

Servizi appaltati esternamente	2011	2012	2013	2014	2015
Servizi da Convenzione con Enti vari	780.591	862.909	722.205	172.825	-
Servizi di vigilanza	49.781	62.827	72.474	90.493	91.548
Servizi di pulizia	753.971	764.061	642.031	562.343	557.863
Servizi lavaggio vetreria	479.796	490.205	418.215	409.979	407.619
Servizi smaltimento rifiuti	100.174	53.634	59.241	94.053	63.284
Servizi informatici	247.929	319.302	206.263	325.877	296.322
Servizi lavanderia	58.634	56.626	57.055	57.948	58.079
Servizi stampa arpa rivista	58.662	65.297	62.538	57.747	53.881
Servizi vari	1.278.839	801.847	928.502	751.933	1.077.204
Servizi per analisi esterne	14.294	2.990	8.276	6.850	5.467
Totale costi	3.822.671	3.479.698	3.176.800	2.530.048	2.611.268

(* i costi di convenzioni con enti, in quanto sostenuti nell'ambito di collaborazioni istituzionali, sono rilevati nel 2015 nella voce di costo Oneri diversi di gestione/convenzioni con enti pubblici, e sono 0,42 mln €, -0,3 su anno precedente, quasi)

Relativamente ai **servizi informatici**, si segnalano costi di circa euro 0,3 mil per ambienti centralizzati e per tutta la rete, che riguardano servizi di assistenza e sviluppo nell’ambito dei sistemi informativi istituzionali e ambientali. I servizi informativi si identificano nei seguenti ambiti di intervento:

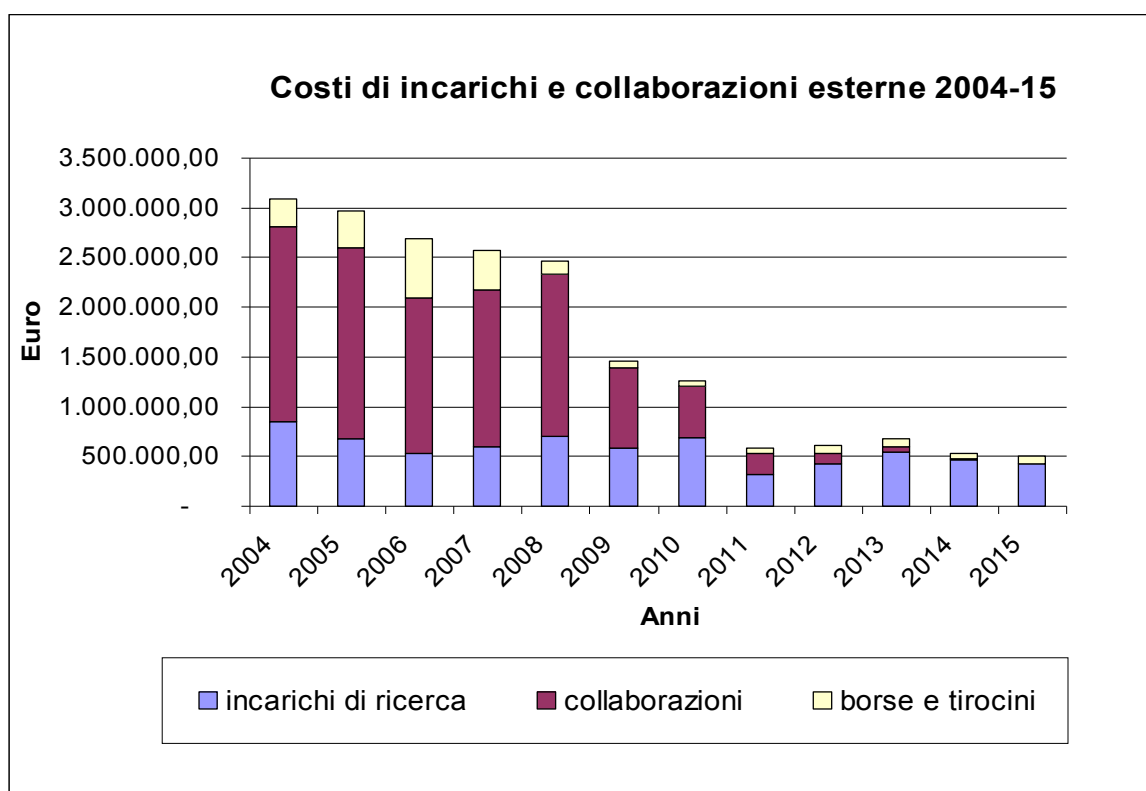
- **Servizi per il funzionamento di servizi sull’infrastruttura di sicurezza informatica di Arpae:** nel corso del 2015 sono state oggetto di fornitura i servizi di gestione delle infrastrutture di webfiltering, Websense TRITON Security Gateway Anywhere comprensivo delle suite Web Security Gateway Anywhere e Email Security Gateway Anywhere, e antivirus con il prodotto centralizzato TREND, rinnovando tutto il parco licenze e infrastruttura. Costo complessivo Euro 55.680,79.
- **Servizi per la manutenzione evolutiva del sistema informativo ambientale:** nel corso del 2015 sono stati erogati servizi informatici per la manutenzione ordinaria ed evolutiva dei vari moduli SW del Sistema Informativo Ambientale (dati di qualità dell’aria, qualità delle acque

superficiali, sotterranee e di transizione, sw di valutazione dei CEM, sw cartografici), per il sistema SINADOC per la gestione documentale completamente informatizzata di tutte le pratiche ST/SSA e per implementare i servizi necessari e indispensabili per iniziare a gestire il flusso autorizzativo delle pratiche ex-provincia. Importo complessivo di circa Euro 50.000,00.

- **Servizi per la manutenzione evolutiva del sistema di contabilità e del personale:** sono stati erogati servizi per la manutenzione evolutiva del sistema Oasi in particolare relativamente agli adeguamenti del Sw alle più recenti normative sulla fatturazione elettronica e all'aggiornamento della versione webbased del sistema del personale nei moduli stipendiali e missioni. Importo Complessivo Euro 28.029,50
- **Servizi per l'avviamento dei sistema opensource OpenOffice e Plone:** sono stati erogati servizi per completare l'avviamento in Arpa del sistema OpenOffice, e lo sviluppo e il porting del CMS agenziale intranet di Arpa sul sistema Plone. Importo Complessivo Euro 51.052,42
- **Servizi relativi a fornitura di Licenze e servizi google:** in ottica di sperimentazione e avvio del progetto complessivo nel 2016, sono state acquistate una serie di licenze google for business e servizi di sviluppo evolutivi di prodotti sulla piattaforma. Importo Complessivo circa Euro 30.000,00
- **Servizi relativi all'aggiornamento di software ambientale per la valutazione dei campi elettromagnetici:** sono stati erogati servizi per l'aggiornamento delle licenze e l'adeguamento della infrastruttura relativa per il software emlab in tutti i nodi provinciali di arpa. Importo Complessivo circa Euro 20.000,00

I restanti costi sono da considerarsi in riferimento a diversi incarichi distinti, per servizi di assistenza per installazioni, manutenzioni e sostituzioni di componenti HW e SW all'atto di riparazioni, e sviluppi software di piccole entità nei vari moduli del sistema informativo istituzionale e ambientale.

Si è azzerato nel 2015 il costo complessivo per collaborazioni coordinate, mentre per le borse di studio, legate a progetti, il costo annuo è di euro 0,07 mln €, a cui si devono aggiungere costi di euro 0,01 mln per tirocini. Cala rispetto al 2014 il costo per incarichi di ricerca attivati nell'ambito dei progetti finanziati (0,42 mln €, - 9%). I contratti attualmente attivi attengono per il 97% a progetti finanziati e per il restante 3% ad attività strettamente connesse allo svolgimento di attività istituzionali e all'assolvimento di obblighi di legge (consulenze fiscali e legali).



Gli incarichi di ricerca e le consulenze finanziate sono attivate esclusivamente per attività di tipo tecnico e per la realizzazione di progetti e commesse assegnate ad Arpa da clienti pubblici (Regione, Enti Locali, Ministeri, Unione Europea). L'elenco degli incarichi attivati nel 2015 è riportato in allegato 2 alla presente relazione.

In merito al **contenimento dei costi e all'applicazione delle leggi di "Spending Review"** (DL 78/2010 e provvedimenti successivi) che pongono limiti a specifiche voci di costo, sono confermati nel 2015 i criteri applicati a partire dal 2011 in base alle indicazioni applicative con DGR 1014/2011 e, per gli enti del servizio sanitario regionale, con DGR 1783/2011.

1) Per quanto riguarda i limiti dei costi del personale, le relative politiche realizzate dall'Agenzia nel corso del 2015 sono state improntate ad un rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed al fine di rispettare l'equilibrio economico-finanziario indicato dalle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna nonché dagli obiettivi aziendali fissati nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2015.

Anche per l'anno 2015 risulta confermato il divieto di dar corso a procedure contrattuali e negoziali per il personale dipendente delle amministrazioni pubbliche (Legge n. 190/2014).

2) Per gli altri costi operativi, la Regione pur non estendendo il patto di stabilità all'Agenzia, ha confermato l'obiettivo di pareggio della gestione caratteristica 2015 in sede di approvazione del bilancio preventivo e non ha formulato, in sede di approvazione degli atti Arpa di bilancio preventivo pluriennale 2015-17 (DGR n. 509/2015), ulteriori indicazioni specifiche rispetto ai criteri sulle voci di costo soggette a limiti di legge indicati nella relazione in allegato alla Deliberazione dell'Agenzia (DDG n. 94/2014).

Per quanto riguarda l'esercizio 2015, l'Agenzia ha applicato direttamente le riduzioni rispetto al consuntivo 2009 fissate dall'art. 6 legge 122/2010 e confermate in allegato B dgr 1783/2011 dalla regione Emilia Romagna, per i costi non finanziati relativi a **collegio revisori, convegni, rappresentanza, pubblicità, corsi di aggiornamento professionale**; per quanto attiene agli incarichi di **consulenze** non finanziate, la riduzione operata negli obiettivi di budget 2015, in ragione della incomprimibilità di alcune attività strettamente connesse allo svolgimento di attività istituzionali e all'assolvimento di obblighi di legge, è risultata stata del 87,5% sul consuntivo 2009; i valori a consuntivo di tali voci registrano una ulteriore riduzione rispetto agli obiettivi di budget 2014, e sono euro 12.776,00 (-52% su 2014) per consulenze non finanziate.

Per quanto riguarda i costi di **missione**, i costi 2015 sono risultati pari a € 186.637, (- 43% sul 2009). Le missioni sono in massima parte legate ad attività di vigilanza ispezione, campionamento e per le attività istituzionali essenziali dell'Agenzia, e difficilmente prevedibili nei volumi in quanto connesse alla presenza in tavoli tecnici e istituzionali nei quali l'Agenzia svolge funzioni di supporto e istruttoria all'attività dei propri Stakeholders (regione, provincie, comuni, ausl, protezione civile, Ispra) anche in situazioni di emergenza. Per tali motivi nel 2015 è stata introdotta una reportistica che separa i costi di missione legati alle inderogabili attività istituzionali da quelli legati a attività non obbligatorie e non finanziate, per poter introdurre negli anni seguenti obiettivi di contenimento di tale ultima tipologia di trasferte. Da tale report i costi 2015 legati ad attività non obbligatorie e non finanziate risultano pari al 14,7% del totale della voce di costo.

Per quanto riguarda i costi relativi all'**acquisto e noleggio delle auto**, che il DL 95/12 richiede di ridurre del 50% rispetto al 2011, Non si sono effettuati acquisti di autovetture o imbarcazioni ed è continuata l'opera di razionalizzazione del parco auto in dotazione ai nodi di Arpa, in aderenza alle norme della DL95/12 art.5 (Spending Review 2) e delle leggi n.228/2012 e n.125/2013. In particolare sono state dimesse 3 auto (demolite).

Il Collegio dei revisori ha rilevato che la maggior parte del parco auto dell'agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza; ha quindi invitato l'Agenzia a separare anche contabilmente

tali attività e mezzi da quelle relative ai restanti settori di Arpa. Sul totale dei costi relativi alla gestione degli automezzi, pari a € 355.435, dalla reportistica introdotta nel 2015 è risultato che la quota di costi legati ad attività non obbligatorie e non finanziate è pari al 2%. Si riducono i costi relativi al carburante (-11% sul 2014) grazie alla congiuntura favorevole dei prezzi dei combustibili, sono state ridotte fortemente le assegnazioni di auto nei settori non impegnati direttamente in attività di controllo ambientale sul territorio, mentre la funzionalità del parco auto utilizzato per attività di ispezione, monitoraggio e controllo che l’Agenzia deve garantire è stato salvaguardata. Rimane il problema della crescente obsolescenza dei mezzi esistenti, essendo l’età media delle auto superiori a 10 anni, per parte dei quali si porrà a breve l’esigenza della sostituzione, con acquisto di autocarri.

Infine, la spesa per arredi è stata limitata a 5.261,18 euro riferita alla sola indispensabile sostituzione di sedute, scrivanie o altri elementi di arredo inservibili.

Sono stati inoltre oggetto di obiettivi specifici di contenimento e di reporting trimestrale le voci di costo indicate nel **Piano di Razionalizzazione della Spesa, adottato con** della DDG 39/2015. Gli obiettivi di risparmio rispetto al 2014 erano stati individuati con riferimento a voci di spesa non già soggette a diretti limiti di legge. Ai sensi dell’art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011), i risparmi conseguiti – nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale delle categorie. Nello specifico, rispetto al risparmio stimato pari ad euro 127.109,00 per l’anno 2015, il risparmio effettivamente conseguito, da destinare alla contrattazione integrativa, è pari a euro 115.055, come riportato nella seguente tabella:

Piano di razionalizzazione della spesa (2015-2017)

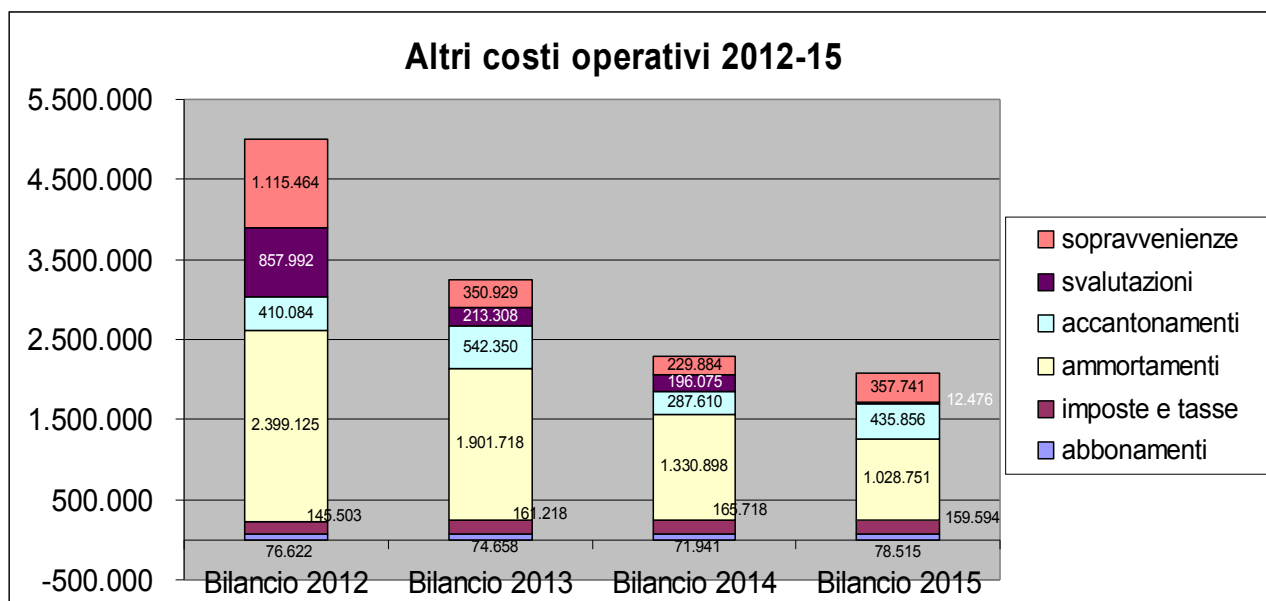
VOCI DI SPESA	costo 2014	costo 2015	risparmio effettivo 31/12/2015
telefonia	491.060	468.957	- 22.102
servizi di pulizia	562.343	557.863	- 4.480
servizi lavaggio vetrerie	409.979	407.619	- 2.360
affitti (solo immobili)	757.438	718.648	- 38.790
energia	1.022.637	1.020.719	- 1.918
riscaldamento	370.653	325.248	- 45.405
totale	3.614.109	3.499.055	- 115.055

Per quanto riguarda gli **ammortamenti**, gli ammortamenti non sterilizzati risultano pari a 1,0 milioni di euro, in diminuzione di 0,3 milioni sul 2014. Sostanzialmente invariata rispetto all’anno precedente la quota di ammortamenti “sterilizzati” (2,0 milioni euro), in quanto riferiti a cespiti trasferiti dalla Regione senza oneri o il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale. Tali costi quindi sono evidenziati a bilancio sia nei costi di produzione sia nel valore della produzione come costi capitalizzati ma non incidono sull’equilibrio di bilancio.

Il dato relativo agli ammortamenti degli ultimi anni è legato al venir meno del contributo istituzionale annuale in conto capitale regionale per l’ammodernamento del patrimonio tecnologico e immobiliare (1,5 mil euro fino al 2010), a una riduzione dei contributi in conto capitale per specifici progetti e a un utilizzo crescente dell’utile di gestione come contributo in conto capitale, previa autorizzazione regionale, per l’acquisto dei cespiti. Nel 2015 sono stati utilizzati utili per 1,9 mln € come contributi in conto capitale per la sterilizzazione degli ammortamenti.

La significativa contrazione degli investimenti rischia nel medio periodo di depauperare gli asset strategici di arpa per il perseguimento della propria mission istituzionale di prevenzione e controllo ambientale. Per questo appare del tutto essenziale che l’utile conseguito nella gestione 2015, non

sussistendo perdite di esercizi precedenti da ripianare, venga destinato per il finanziamento degli investimenti inderogabili.



Sono invece allocati nell'ambito del Patrimonio Netto – Sezione contributi in conto capitale – i finanziamenti erogati dalla Regione aventi quale specifica destinazione la costruzione delle nuove sedi di Ferrara e Ravenna, per le quali si rimanda al paragrafo relativo agli investimenti.

Le voci non direttamente generate dalla gestione corrente dell'esercizio, in quanto relative a sopravvenienze passive, sono pari a 0,3 mln euro, e riguardano oneri legati a emergenze e altre spese non previste, minori valutazione di debiti su fatture da ricevere di anni precedenti e maggiori contabilizzazioni di crediti, storni e conguagli.

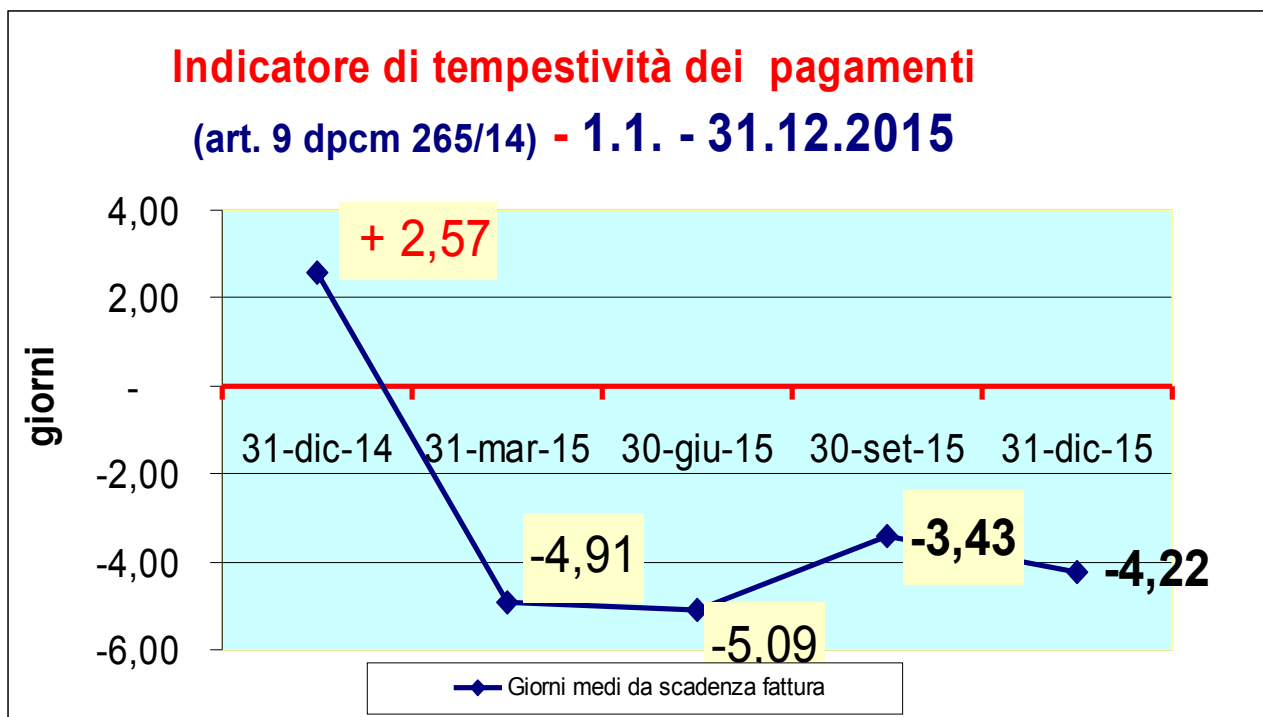
Sono stati inoltre realizzati accantonamenti per svalutazione crediti pari a 0,01 mln euro valutando analiticamente la massa creditizia; in particolare si è analizzata l'inesigibilità nei confronti dei clienti privati e pubblici e si sono individuati, e conseguentemente considerati a rischio, quelli oggettivamente di difficile esazione, in quanto il debitore è stato sottoposto a procedure concorsuali o, pur essendo stati iscritti a ruolo (dopo un primo sollecito risultato inefficace), risultano ancora in essere. Infine sono state operate accantonamenti per spese e controversie legali pari a euro 0,16 mln, avendo a riferimento il valore delle controversie maturate al 31/12/15 e la relativa probabilità di soccombenza, e sono stati operati accantonamenti per euro 0,26 mln per le opere pluriennali di manutenzione ciclica non incrementative degli immobili in dotazione.

La gestione finanziaria

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, **sono stati raggiunti risultati del tutto positivi nei tempi di pagamento dei fornitori, che sono in linea con i tempi contrattuali a fine 2015**, al netto dei crediti non esigibili o delle fatture pervenute con ritardo dal fornitore. Tale risultato conferma l'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, e il pieno allineamento dell'Agenzia alle recenti disposizioni che impongono il monitoraggio e il rispetto dei tempi di pagamento (DL 66/2014, Dpcm 265/2014).

L'indicatore dei tempi medi di pagamento viene calcolato, secondo le disposizioni ministeriali, sia tenendo conto dei giorni di eventuale ritardo del pagamento da scadenza fattura sia dell'importo

delle fatture prese a riferimento, secondo un algoritmo indicato direttamente dal MEF.



La variabilità di qualche giorno sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture per fornitore unificando la valuta a date convenute con il fornitore e i tempi delle operazioni interbancarie.

A seguito della protocollazione in entrata delle fatture introdotta dal DL 66/2014, la data di ricezione registrata su piattaforma di certificazione crediti del Mef (PCC) consente di monitorare in maniera più oggettiva i ritardi rispetto alle scadenze contrattualizzate e di fornire tempestive risposte alle esigenze di certezza delle date di pagamento ai fornitori. L'Agenzia non ha debiti esigibili relativi ad anni precedenti non liquidati ai fornitori privati, e nel 2015 non ha dovuto far fronte ad alcuna richiesta di certificazione di debiti non saldati nei tempi contrattuali. Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, Arpa pubblica i dati relativi ai propri risultati di bilancio e ai tempi medi di pagamento di tutti i pagamenti effettuati.

L'introduzione a far data dal 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica verso tutti gli enti pubblici ha impresso una ulteriore automazione dei processi interni di registrazione e liquidazione delle fatture, imponendo una revisione delle procedure informatiche e dell'organizzazione interna del ciclo passivo di fatturazione. Si sono sensibilmente accorciati i tempi da ricezione a pagamento fattura.

Per quanto riguarda le misure adottate per ottimizzare i tempi di pagamento dei fornitori, anche in applicazione dell'art. 41 del DL 66/2014 si conferma l'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, con l'approvazione del Collegio dei revisori, volte sia a migliorare la liquidità sia a dare trasparenza e certezza dei tempi di liquidazione fatture:

- la pubblicazione mensile sul sito intranet, ad uso di tutto il personale dirigente adottante atti di spesa, del confronto fra programmazione di cassa e consuntivo di cassa, con indicazione dei tempi medi di pagamento nel mese;
- l'impulso ai nodi per le azioni di recupero del credito non riscosso verso enti pubblici, con riferimento particolare alla chiusura delle rendicontazioni di progetto atte a sbloccare la liquidazione dei contributi previsti;
- per gli investimenti nei progetti finanziati, la fissazione di criteri in sede di firma di convenzioni con enti, per i quali Arpa non procede di norma ai pagamenti prima di avere

incassato l'eventuale finanziamento specifico previsto, o un acconto, per non appesantire la situazione di cassa;

- o una puntuale programmazione delle uscite stipendiali, che costituiscono il maggior volume di pagamenti mensili;
- o la sensibilizzazione delle strutture regionali preposte alla liquidazione dei trasferimenti ad Arpa, per un migliore coordinamento delle rispettive programmazioni di cassa.

O compensazioni finanziarie con gli enti pubblici, in particolare le ausl, con le quali Arpa detiene una compresenza di debiti e crediti per la compenetrazione delle attività svolte;

- o la fissazione di obiettivi di contenimento degli ordini rispetto alla disponibilità di budget complessiva su talune categorie di beni e servizi nel primo semestre dell'anno, per monitorare l'andamento della liquidità.

Con deliberazione annuale di approvazione del bilancio preventivo inoltre l'Agenzia adotta fin dal 2010 la programmazione di cassa per l'anno, che individua il cash flow previsto sulle principali tipologie di entrate e uscite dell'Agenzia.

Gli ulteriori fattori che nel complesso hanno prodotto un miglioramento della situazione di cassa e una minore esigenza di ricorso all'anticipazione di tesoreria sono i seguenti:

1. l'importo dei trasferimenti di esercizio da Regione (Assessorati Politiche per la Salute e Ambiente e Sviluppo sostenibile) si è mantenuto sui livelli previsti;
2. i cantieri delle sedi di Ferrara e Ravenna hanno generato uscite in maniera minore e più diluita del previsto;
3. le uscite per stipendi e beni e servizi sono in costante e progressiva diminuzione da anni;
4. è ormai attivo un sistematico monitoraggio dei tempi di tutte le fasi del ciclo passivo di fatturazione, dall'ordine alla liquidazione delle fatture fornitori in conseguenza delle nuove norme sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Persiste una quota di contratti coi fornitori di Arpa, ancora con scadenza contrattuale di pagamento a 90 gg. , mentre i nuovi sono tutti con scadenze più ravvicinate (30 gg e in pochi casi 60 gg.).

I buoni tempi di pagamento dell'Agenzia, in un contesto pubblico e sociale fortemente sensibilizzato sul problema dei pagamenti della Pubblica Amministrazione, contribuiscono a migliorare l'immagine esterna dell' Ente e il rapporto coi i fornitori di beni e servizi , anche in ottica di future partecipazioni a gare pubbliche promosse da Arpa, e costituiscono un fattore di aumento della liquidità a supporto del sistema di imprese del territorio.

Nel 2015 la liquidazione del contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente è avvenuta a settembre, e quindi ha inciso sulla gestione della liquidità infrannuale dell'ultimo trimestre, favorendo invece la presenza di un forte attivo in apertura di anno 2016.

Con il 31.12.15, si è completato il pagamento delle rate dei mutui contratti negli anni 2000-2005, integralmente estinti in quanto di durata decennale. Gli interessi attivi sono risultati pari a 18.371 euro.

Negli ultimi anni Arpae ha generato utili di gestione agendo sulla leva della riduzione dei costi di esercizio e non attraverso l' aumento di contributi di funzionamento o dei ricavi propri:

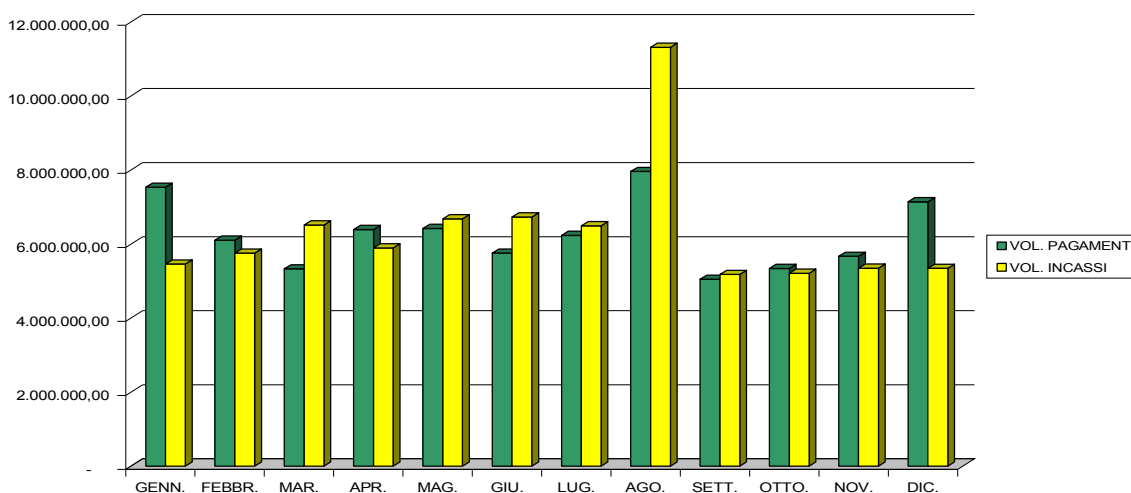
L'utile generato, utilizzato previa approvazione della Regione, ha avuto un effetto positivo sulla cassa, rendendo l'Agenzia capace di :

- approvvigionarsi di strumentazione senza ricorrere a forme di indebitamento (mutui, anticipazioni);
- ribassare i prezzi di aggiudicazione delle gare in conseguenza del rispetto dei tempi di pagamento;
- pagare la quota (26%) degli avanzamenti lavori per la nuova sede di Ravenna a diretto carico di Arpae (la RER finanzia il 74% dell'opera, 11 milioni su 14,7 previsti, e Arpae deve inoltre acquisizione del terreno della nuova sede);
- pagare anticipatamente, a presentazione SAL, la quota dei lavori di Ravenna finanziata

(RER rimborsa dopo rendicontazione gli avanzamenti lavori della nuova sede di Ravenna) senza rallentare i lavori;

- sostenere senza indebitarsi nei primi mesi del 2016 uscite mensili di 840.000 € aggiuntive per gli stipendi del personale ex province (la erogazione da regione dei contributi a copertura delle nuove spese di funzionamento non avverrà prima del II semestre 2016).

Confronto volume pagamenti e volume incassi anno 2015



L'andamento mensile delle entrate e delle uscite è ben rappresentato dalla sovrariportata tabella; l'ultimo mese di pagamenti è condizionato dalle scadenze di gennaio e dalla chiusura della tesoreria a metà mese per le operazioni di fine anno. I valori complessivi delle entrate e uscite dell'anno, in assenza di entrate e uscite straordinarie, sono i seguenti:

- Nel 2015 si realizzano entrate per 75,9 mln € (- 0,3 su 2014). Le entrate derivanti da attività a titolo oneroso sono 17,6 mln, +0,8 rispetto all'anno precedente; quelle derivanti da contributi correnti 58,3 mln (-1,1 sul 2014).
- Le uscite totali del 2015 sono pari a 74,9 mln € (-0,4 sul 2014), e sono da porre in relazione alla variazione in aumento delle uscite per fornitori investimenti (+ 1,0 su 2014) e ai minori versamenti di imposte (-0,6), pagamenti fornitori (-0,4) e mutui (-0,4). I pagamenti complessivi ai fornitori sono stati pari a 21,9 milioni, erano stati nel 2014 21,2 milioni.

E' proseguita nel 2015 la formazione dei ruoli e l'invio delle cartelle esattoriali, relativi ai crediti scaduti, e si è operato per ridurre il debito residuo verso i principali stakeholders istituzionali (Province, Ausl), nei confronti dei quali rimangono situazioni complessivamente in equilibrio di debiti e crediti che saranno oggetto di ulteriori proposte di compensazione finanziaria per la chiusura delle relative partite aperte.

Recenti norme (DL 35/13, DL 126/13, DL 66/2014) hanno previsto sanzioni in capo all'ente e ai singoli dirigenti in caso di mancata evidenza dei debiti certi liquidi ed esigibili non pagati nei termini contrattuali, con conseguente aumento degli adempimenti di reporting e certificazione dei tempi di pagamento di ogni fornitore, da garantire tramite interazioni con la Piattaforma di Certificazione Crediti del sito MEF.

In applicazione dell'art. 41 DL 66/2014 (convertito con modificazioni nella L.89/2014) è allegato alla presente relazione l'elenco dei pagamenti effettuati nel 2015 oltre la scadenza contrattuale rispetto alla data di ricezione fattura, e il relativo tempo medio rilevato sugli stessi. Nell'elenco non sono ricomprese le fatture restituite ai fornitori perchè con dati incompleti o non corretti (es. erronea applicazione di split payment, ecc.).

Nell'elenco sono riportate solo le fatture pagate non alla scadenza contrattuale, che risultano essere il 20 % del totale delle fatture pagate nell'anno e che, con un coefficiente che tiene conto anche dell'importo fatture, determina il valore dell'indice di tempestività dei pagamenti di Arpae pubblicato sul sito (-4,22 giorni).

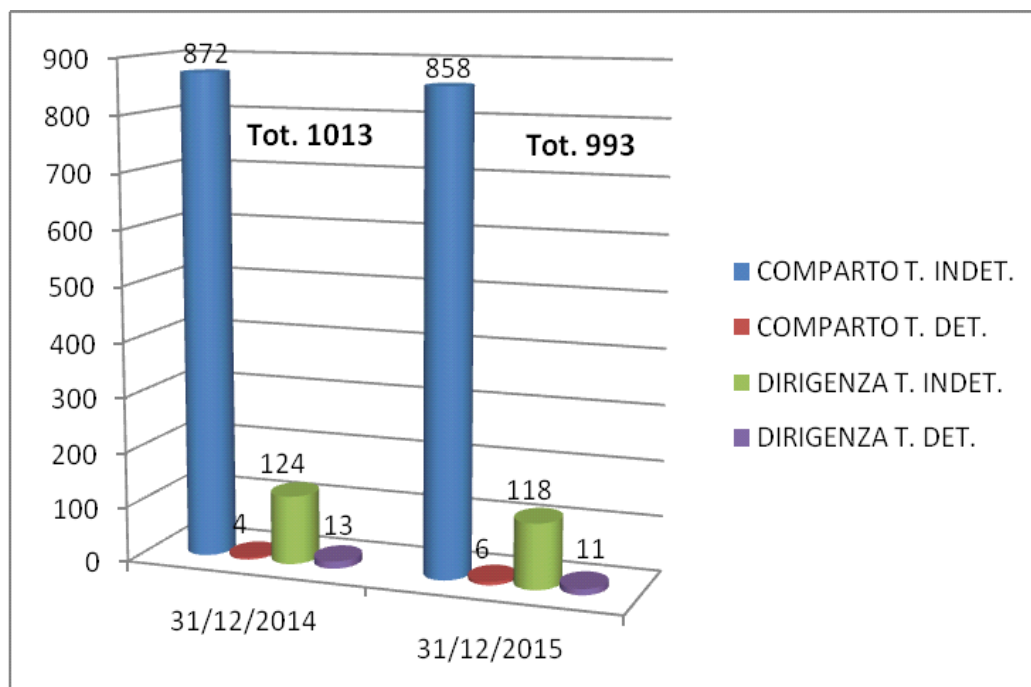
E' stato inoltre pubblicato sul sito, in attuazione del Piano Trasparenza adottato e dell'art.29 del D.Lgs. 33/2013, l'aggiornamento del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'esercizio 2015", approvato, con D.D.G. n. 70/2014; sulla base dei medesimi indicatori economici e finanziari sono calcolati, allegati alla presente relazione e pubblicati sul sito istituzionale i risultati raggiunti per l'esercizio 2015.

Le politiche e i costi del personale

Le politiche del personale realizzate dall'Agenzia nel corso del 2015 sono state improntate ad un rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed al fine, altresì, di rispettare l'equilibrio economico-finanziario in base alle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna nonché i limiti di spesa aziendali così come definiti nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2015.

Inoltre anche per l'anno 2015 risulta confermato il divieto di dar corso a procedure contrattuali e negoziali per il personale dipendente delle amministrazioni pubbliche (Legge n. 190/2014).

Il consuntivo 2015 (euro 51,080 mln) ha registrato una significativa diminuzione, rispetto al consuntivo 2014 (euro 51,811 mln), dei costi del personale dell'Agenzia; tale diminuzione è pari ad euro 731.118. La voce che ha inciso maggiormente sui risparmi di spesa è rappresentata dalle cessazioni del personale - solo in minima parte reintegrate - pari a n. 32 unità nel 2015 (di cui 7 dirigenti e 25 dipendenti delle categorie).



Il consuntivo 2015 è comprensivo delle risorse previste dalla DDG n. 39/2015, con riferimento al Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2015-2017, ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011), i cui risparmi - nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale delle categorie. Nello specifico, rispetto al risparmio stimato pari ad euro 127.109,00 per l'anno 2015, il risparmio effettivamente conseguito, da destinare alla contrattazione integrativa, è pari a euro 115.055,00.

In applicazione delle norme di indirizzo statale e regionale, le azioni e le politiche sono state rivolte alla rigorosa gestione del turn over. Complessivamente il personale dell'Agenzia (dirigenza e personale delle categorie) passa da n. 1013 al 31/12/2014 a n. 993 al 31/12/2015.

Politiche inerenti il personale delle categorie - Politiche occupazionali

Le politiche occupazionali realizzate – approvate con DDG n. 82/2014 e 58/2015 previa concertazione con le OO.SS. e RSU (Rep. 246/2014) - sono in linea con quanto previsto nel Programma triennale 2015-2017. In particolare, l'Agenzia ha dato attuazione alle seguenti politiche:

- potenziamento/mantenimento degli organici dei Laboratori Integrati (Reggio Emilia, Bologna, Ravenna);
- mantenimento degli organici dei Servizi Territoriali;
- mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze gestionali ed organizzative dell'Agenzia.

L'Agenzia ha provveduto all'assunzione di n. 12 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e di n. 6 unità con rapporto di lavoro a tempo determinato, facendo ricorso allo strumento della mobilità esterna ed all'utilizzo delle graduatorie vigenti (ivi compresa la graduatoria di altra P.A.).

Nel rispetto degli indirizzi regionali di cui all'*Integrazione al Protocollo Regionale del 18/03/2008* recepiti nella DDG n. 52/2008, al fine di non determinare nuove posizioni di lavoro precario, non sono state attivate nuove posizioni di co.co.co.

Incarichi di posizione organizzativa

Per quanto concerne le Posizioni Organizzative, con deliberazione del Direttore Generale n. 79/2015 si è disposta – nelle more della ridefinizione organizzativa di Arpae, avuto riguardo anche alle modifiche istituzionali relative al sistema di governo territoriale (L. 56/2014 e L.R. 13/2015) - la proroga, sino al 31/12/2016, degli incarichi in scadenza il 31/12/2015.

Telelavoro

Anche nel 2015 l'Agenzia ha fatto ricorso al telelavoro, quale utile strumento per perseguire i seguenti obiettivi: razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro; realizzazione di economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane; garanzia di una maggiore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro; sostenibilità ambientale mediante la riduzione dell'inquinamento da traffico dovuto agli spostamenti per raggiungere il luogo di lavoro. In particolare, per il periodo 01/12/2015 – 30/11/2016, sono stati ammessi a fruire del telelavoro tutti i dipendenti che hanno presentato la relativa domanda (n. 28 dipendenti).

Accordi relativi alla corresponsione dei buoni pasto

Con riferimento al personale non dirigente, nel 2015 si è conclusa – previa verifica in merito alla realizzazione di risparmi di spesa, in coerenza con quanto previsto nell'art. 5, comma 7, del D.L. n. 95/2012 convertito nella L. n. 135/2012 - la sperimentazione relativa alle condizioni per la corresponsione dei buoni pasto prevista negli accordi sottoscritti con le OO.SS. e RSU aziendali nel corso del 2013 e 2014 (Rep. 214/2013, Rep. 231/2013, Rep. 239/2014 e Rep. 249/2014).

Pertanto, con decorrenza 01/05/2015, sono state confermate le condizioni per la corresponsione dei buoni pasto previste negli accordi sopra citati (accordo Rep. 257/2015).

Nel 2015 è stato sottoscritto, inoltre, l'accordo Rep. 259/2015 con il quale sono state riviste – con efficacia dal 01/08/2015 - le condizioni per la corresponsione dei buoni pasto con riferimento al personale dirigente in coerenza con quanto già definito per il personale delle categorie.

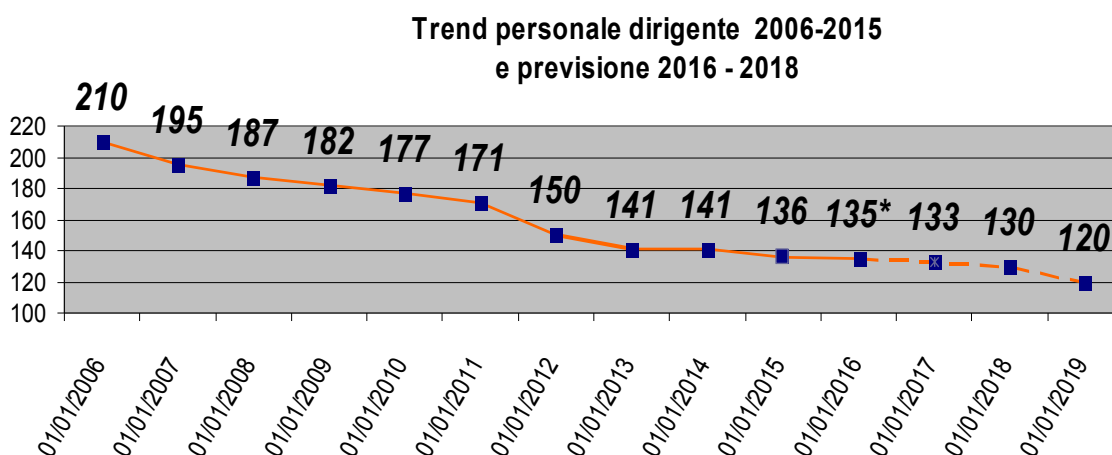
Politiche inerenti il personale dirigente

Per quanto concerne il personale dirigente gli obiettivi perseguiti da Arpae, anche in attuazione degli indirizzi nazionali e regionali e nell'ottica di una razionalizzazione organizzativa e di un contestuale contenimento dei costi, sono stati i seguenti:

- razionalizzazione dell'impiego del personale dirigente mediante riduzione nel tempo del numero delle posizioni dirigenziali;
- valorizzazione delle restanti posizioni attraverso il conferimento degli incarichi di struttura rimasti vacanti.

In particolare, in applicazione dell'art. 72, comma 11, del D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008 – come da ultimo modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito nella L. n. 114/2014 - ed in conformità con gli indirizzi formulati, in materia, dalla Regione Emilia Romagna, con DDG 60/2015 si è disposto di procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro nei confronti del personale dirigente che maturi i requisiti di anzianità e di età previsti, dalle disposizioni vigenti alla data di risoluzione del rapporto di lavoro, per il conseguimento della pensione anticipata.

Il trend di diminuzione del personale dirigente è efficacemente evidenziato nella tabella seguente, in cui si rileva il progressivo calo dei dirigenti confrontati al primo gennaio di ogni anno.



* A fare data dal 01/01/2016, il numero di dirigenti indicato nel grafico tiene conto di n. 6 dirigenti trasferiti ad Arpae dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.

L'attuazione della predetta politica di riduzione del personale dirigente è coerente agli indirizzi formulati dalla Regione con la DGR n. 1140/2008 nella quale si auspica che Arpae persegua una riduzione dei posti da dirigente in dotazione organica. Tale politica ha consentito, altresì, di addivenire ad un riequilibrio tra personale dirigente e personale delle categorie. Ferma restando, infatti, una dotazione organica di n. 1037 unità (al 31/12/2015), i posti relativi ai dirigenti che sono cessati dal servizio sono stati trasformati in corrispondenti posti delle categorie.

Per quanto riguarda il personale dirigente, inoltre, con l'Accordo Rep. 260/2015 si è proceduto alla definizione del consuntivo dei fondi relativi all'anno 2014; quota parte dei residui (anno 2014) è stata destinata alla rideterminazione in aumento della quota di retribuzione di risultato per l'anno 2015. Con DDG n. 48/2015 si è provveduto, inoltre – nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia ed avuto riguardo anche alle modifiche relative al sistema di governo territoriale (L. n. 56/2014 – L.R. n. 13/2015) – alla proroga, sino al 31/01/2016, degli incarichi in scadenza il 30/06/2015 ed in data successiva.

Sistemi di valutazione e di sviluppo professionale

Con la Legge di stabilità 2015 (Legge n. 190/2014), a fare data dal 1/1/2015 sono venuti meno i limiti previsti dal D.L. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010 e relativi a:

- trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti delle categorie e della dirigenza, ivi compreso il trattamento accessorio;
- ammontare dei fondi per il trattamento accessorio;
- progressioni di carriera comunque denominate.

Con determinazione n. 106/2015 si è, quindi, proceduto al riconoscimento, con decorrenza 01/01/2015, degli effetti economici delle progressioni orizzontali già conferite, con effetti esclusivamente giuridici, con determinazione n. 424/2014 (n. 7 collaboratori).

Nel 2015 si è insediato e ha dato avvio alla propria attività l'Organismo Aziendale di Supporto (OAS) all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) unico per gli enti e le aziende del SSR e per Arpae, istituito con DDG 100/2014. La funzione dell'OAS è quella di garantire all'OIV unico per il SSR il necessario supporto nello svolgimento delle proprie funzioni e assicurare allo stesso la disponibilità di tutte le informazioni specifiche, con particolare riguardo al sistema di valutazione, al sistema dei controlli interni e all'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità.

Con riferimento al sistema di valutazione, nel 2015 è stato anche avviato, nell'ambito della realizzazione delle Azioni positive per il Benessere Organizzativo, il percorso di analisi e miglioramento del sistema di valutazione vigente in Arpae, ed è stato presentato nell'ambito del Comitato di Direzione del 14/12/2015 il documento "Azioni positive per il benessere organizzativo – Miglioramento del sistema di valutazione" contenente un quadro di sintesi delle proposte pervenute dai Direttori dell'Agenzia ed il relativo piano di fattibilità. Tali proposte confluiranno nel documento "Guida alla valutazione aziendale del personale" che dovrà essere sottoposto, entro il 2016, all'approvazione dell'OIV unico per il SSR e per Arpae.

Nel 2015 è stato sottoscritto con le OO.SS. e RSU Aziendali l'Accordo Integrativo Aziendale rep. n. 263/2015, con il quale è stata approvata la procedura selettiva per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali. Tale procedura definisce, in via preliminare, i requisiti di ammissione alla selezione e prevede la formulazione di graduatorie formulate su base regionale o di Nodo, per le quali l'assegnazione dei punteggi sarà effettuata avendo a riferimento i seguenti criteri:

- valutazione del criterio di selezione "anzianità";
- valutazione del criterio di selezione "valutazione".

Ai fini della formulazione delle graduatorie, sono stati preliminarmente definiti specifici contingenti di personale, distinti per categoria e posizione economica, a cui saranno attribuite le progressioni economiche orizzontali, in relazione alle risorse economiche disponibili.

Nell'anno 2016 saranno attivati percorsi di selezione per l'attribuzione delle PEO che interesseranno n. 839 dipendenti in possesso del requisito di ammissione alla selezione e saranno attribuite n. 179 PEO.

L'acquisizione del personale trasferito ad Arpae dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna

A fronte della riforma del sistema di governo regionale e locale di cui alla L. n. 56/2014 ed alla L.R. n. 13/2015, in attuazione di quanto disposto dalla Regione Emilia-Romagna (DGR n. 1645/2015 e n. 1910/2015) si è proceduto a disporre, previa modificazione della dotazione organica dell'Agenzia, il trasferimento – con decorrenza 01/01/2016 - di n. 248 unità di personale proveniente dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.

Nelle more dell'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione delle relative funzioni – ed in attuazione di quanto disposto dall'Osservatorio Regionale – si è provveduto, inoltre, con DDG n. 99/2015 a disporre la conferma - sino al 31/10/2016 - nei confronti del personale trasferito, degli incarichi dirigenziali, di posizione organizzativa e di specifica responsabilità ricoperti presso l'ente

di provenienza.

In considerazione del fatto che alcune posizioni dirigenziali di nuova istituzione (Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e di Rimini) sono risultate vacanti alla data del 01/01/2016, al fine di garantire il presidio e la continuità delle funzioni di responsabilità afferenti tali posizioni, con la deliberazione sopra citata, si è provveduto a conferire ad interim i relativi incarichi dirigenziali dal 01/01/2016 e fino al completamento delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali medesimi.

Si è disposta, altresì, la trasformazione, sempre con decorrenza 01/01/2016, del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, relativamente a n. 31 dipendenti già titolari del part-time presso l'ente di provenienza.

Si segnala, inoltre, che a partire dal mese di novembre 2015 l'Area Risorse Umane ha lavorato – congiuntamente al Servizio Sistemi Informativi – al fine di creare le condizioni per procedere, già dalla mensilità di gennaio 2016, all'elaborazione dei cedolini stipendiali e dei cartellini presenze del personale tenuto conto del fatto che, per espressa disposizione normativa (art. 67 L.R. 13/2015), al personale trasferito deve essere garantito – nelle more della sottoscrizione del contratto integrativo successivo al prossimo contratto collettivo nazionale - il trattamento economico e normativo previsto dai contratti collettivi vigenti presso l'Amministrazione di provenienza.

Nel mese di dicembre, inoltre, si è provveduto a predisporre una circolare - indirizzata al personale trasferito ad Arpae - nella quale sono state illustrate le principali disposizioni vigenti presso l'Agenzia in merito alla gestione del rapporto di lavoro.

Attuazione della legge anticorruzione (L. n. 190/2012) e dei relativi decreti attuativi

Nel corso del 2015 si è continuato a dare attuazione alle misure di prevenzione previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione (in particolare: controlli a campione sull'effettiva presenza in servizio del personale, sulla gestione dei buoni pasto, sulle missioni e controlli periodici incrociati tra le diverse banche dati in uso presso l'Area Risorse Umane). Inoltre una particolare attenzione è stata dedicata alla formazione sui temi dell'etica e della legalità; in particolare la formazione – già rivolta, a partire dal 2014, ai dirigenti, P.O. e dipendenti addetti alle aree esposte a maggior rischio corruzione - è stata estesa, in modalità e-learning, a tutti i collaboratori dell'Agenzia.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2015 si è data attuazione alla circolare – emanata congiuntamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione nel mese di dicembre 2014 – relativa alle dichiarazioni e comunicazioni dovute dal personale dirigente ai sensi del DPR n. 62/2013 e del D. Lgs. n. 39/2013 (trattasi, nello specifico, delle seguenti dichiarazioni/comunicazioni: dichiarazioni sull'insussistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità; comunicazione di eventuali interessi finanziari e conflitti di interesse; dichiarazioni patrimoniali e reddituali).

Relazioni sindacali

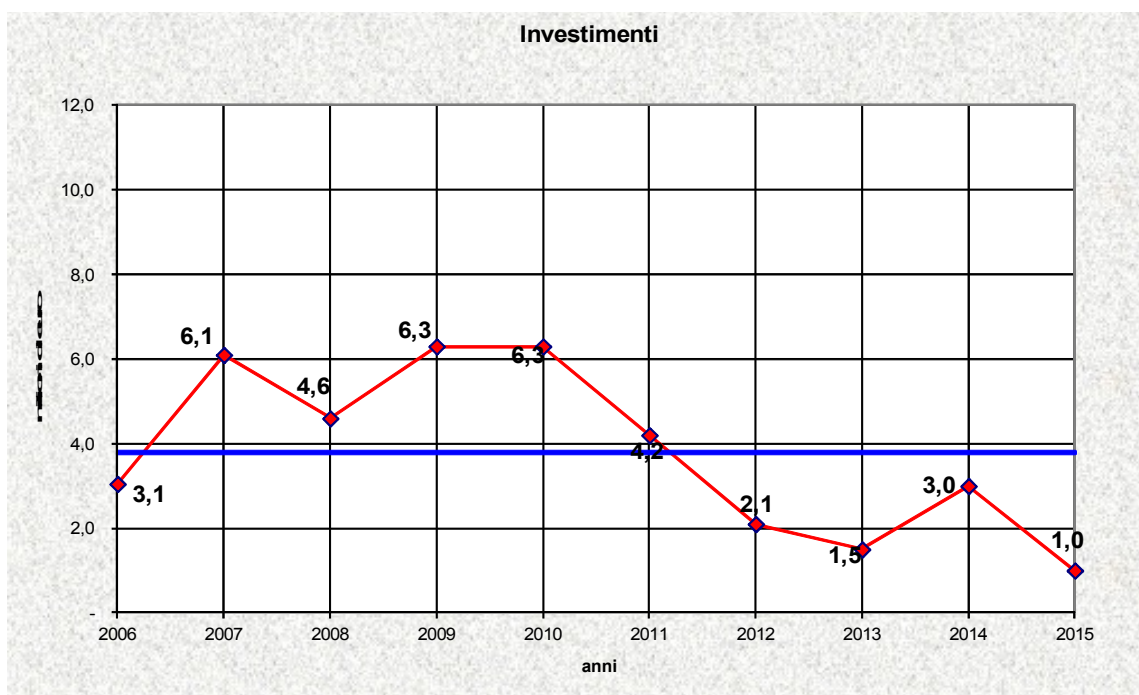
Nell'anno 2015 è stato fornito il necessario supporto alla Commissione Elettorale per consentire il regolare svolgimento delle elezioni per il rinnovo della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU), che si sono svolte dal 3 al 5 marzo 2015.

Nel 2015 si è, inoltre, proceduto alla rilevazione delle deleghe per le ritenute del contributo sindacale, ai fini della misurazione della rappresentatività sindacale ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 165/2001, e sono stati acquisiti e trasmessi all'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) i dati relativi alle deleghe rilasciate dai collaboratori di Arpae alle organizzazioni sindacali alla data del 31/12/2014.

Gli investimenti

L'importo degli investimenti nel 2015 ha superato di poco 1,0 milione di Euro, importo minimo dell'ultimo decennio. Tale circostanza è dovuta a vari fattori:

- una gestione della spesa costantemente monitorata, ispirata a criteri di prudenza, attenta alla gestione dei flussi di cassa;
- minori finanziamenti provenienti da specifici contributi in conto capitale (0,034 milioni di euro nel 2015 a fronte 1,54 milioni di euro nell'anno precedente);
- la sospensione di interventi consistenti sugli immobili a seguito della legge di riordino istituzionale che impone il riesame del piano di razionalizzazione delle sedi dell'Agenzia e della loro integrazione con le sedi regionali.
- i tempi tecnici necessari alla conclusione dei procedimenti di gara per l'affidamento di lavori e l'acquisizione di strumentazione, per i quali sono in attesa di fatturazione oltre 0,7 mln € di investimenti già oggetto di atti di spesa adottati o in corso di adozione per aggiudicazione.



Dopo l'approvazione da parte della Regione del bilancio di esercizio 2014 di Arpae, con DGR n. 885/2015, la liquidità derivante dall'utile di gestione 2014 (4,0 milioni) ha consentito la riprevisione del budget investimenti 2015 e del Piano investimenti 2015-17.

Nel seguito la descrizione dei principali investimenti realizzati:

Per le **sedi**, sia di proprietà che di terzi, sono stati realizzati investimenti finalizzati all'esecuzione di inderogabili lavori di manutenzione straordinaria per un importo complessivo di **187.089,85** euro. Tra gli interventi si segnalano:

§ nell'immobile di via Settembrini a Rimini opere di adeguamento dei locali al secondo piano per accogliere il CFS per complessivi 54.775,12 euro;

§ nell'immobile di via Alberoni a Ravenna opere per il rifacimento della pavimentazione dell'area stoccaggio gas tecnici e la sostituzione di due condizionatori per complessivi 20.136,56 euro;

§ nell'immobile ex COO a Ferrara la demolizione del corpo di fabbrica denominato "ex appartamento" 104.944,47 euro.

Nel corso del 2015 è stata consistente la spesa per le **nuove sedi**. Sono proseguiti i lavori per la costruzione della nuova sede di Ferrara e al 31.12.2015 sono stati approvati 18 SAL per un importo complessivo di **5.591.962,73 euro**.

Sono stati inoltre avviati nel mese di aprile i lavori per la realizzazione della nuova sede di Ravenna che stanno proseguendo regolarmente. Al 31.12.2015 sono stati approvati 3 SAL per un importo complessivo di **1.236.171,42 euro**.

In entrambi i casi la spesa, fino a completamento lavori, sarà contabilizzata nelle immobilizzazioni di lavori in corso.

Le attività inerenti il patrimonio immobiliare hanno altresì comportato una spesa per manutenzioni straordinarie ricorrenti non incrementative pari a 220.198,41 Euro.

§ Inoltre, nel corso del 2015 la proprietà dell'immobile sito in via Amendola a Reggio Emilia che ospita la Sezione di Reggio Emilia è stata trasferita ad Arpa ed è iscritta a Bilancio per un valore complessivo di euro 3.150.646,80

Per l'aggiornamento tecnologico si sono realizzati i seguenti investimenti:

§ Strumentazione e attrezzature tecniche: gli acquisti hanno comportato una spesa di euro 0,58 milioni di euro, in linea con quanto speso nell'anno precedente.

§ Sistemi informativi: le acquisizioni di software ed hardware sono state limitate a 0,316 milioni di euro. Anche per questo esercizio si sono registrati valori contenuti al di sotto della soglia necessaria a mantenere aggiornata la dotazione di tecnologie informatiche dell'Agenzia.

§ Non si sono effettuati acquisti di autovetture o imbarcazioni ed è stata continuata l'opera di razionalizzazione del parco auto in dotazione ai nodi di Arpa, in aderenza alle norme della DL95/12 art.5 (Spending Review 2) e delle leggi n.228/2012 e n.125/2013. In particolare sono state dimesse 3 auto (demolite).

§ La spesa per arredi è stata limitata a 5.261,18 euro riferita alla sola indispensabile sostituzione di sedute, scrivanie o altri elementi di arredo inservibili.

La suddivisione di dettaglio della spesa per tipologie di investimenti è descritta nella tabella seguente:

TABELLA INVESTIMENTI - CONSUNTIVO 2015

CATEGORIE DI INVESTIMENTO	CONTRIBUTO DERIVANTE DA REIMPIEGO UTILE DI BILANCIO	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE SPECIFICI	TOTALE
software	133.360,08		133.360,08
migliorie (fabbr.)	129.467,18		129.467,18
migliorie (attrezz.)			
formazione			
costi realizzazione siti internet			
costi pubblicazione bandi			
Trasporti e facchinaggi			
fabbricati	55.055,58		55.055,58
mobili e attrezzature	5.261,18		5.261,18
macchine elettriche	420,90		420,90
hardware	182.791,95		182.791,95
attrezzatura varia	88.404,81	9.442,80	97.847,61
attrezzatura di labor.	455.692,47	24.522,00	480.214,47
impianto allarme	2.567,09		2.567,09
autovetture			
imbarcazioni			
TOTALE	1.053.021,24	33.964,80	1.086.986,04

Sono stati inoltre liquidati, per le nuove sedi, all'interno dei SAL per Ravenna, 0,321 mln € di quota

lavori nuova sede non finanziati da RER e acconti per acquisto terreno nuova sede per 0,411 mln €

INVESTIMENTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
informatica	1.660	1.624	1.125	1.311	544	344	295	345	316
immobili	2.288	1.403	2.162	2.531	851	566	480	848	185
strumenti e attrezzature	1.779	1.332	2.303	1.922	2.708	1.199	726	1.808	580
automezzi	188	192	132	381	28	-	-	-	-
formazione	6	-	-	-	23	-	-	32	-
arredi	133	39	204	102	24	20	13	5	5
Imbarcazioni	-	-	328	8	10	-	-		
Pubblica bandi	-	-	1	21	8	12	-		
tot	6.054	4.590	6.255	6.276	4.196	2.141	1.514	3.038	1.086

Nel 2016, come indicato nella premessa alla presente relazione Arpa intende, previa approvazione della regione, destinare l'utile 2015 (**3,9 mln €**) per la realizzazione di investimenti urgenti per l'Agenzia 2016-2017, legati al riordino istituzionale in atto ex L.13/2015, secondo la ripartizione riportata nella tabella sottostante (ferma restando una flessibilità fra le diverse voci in funzione della gestione delle emergenze che dovessero manifestarsi):

Interventi contrattualizzati o in corso di definizione entro il I semestre 2016 (€):

attrezzature di laboratorio e misura	640.351
software e hardware per adeguamento sistemi informativi a nuove funzioni L.R.13/2015	589.130
interventi indifferibili su sedi	* 641.000
saldo per acquisto terreno nuova sede Ravenna dal Comune	1.644.000

per un totale di euro **3.514.481**.

*Gli interventi indifferibili sulle sedi, legati alla riorganizzazione, riguardano:

€ 170.000 per vetrate e pareti sede FE non finanziate da RER

€ 168.000 per illuminazione LED sede FE

€ 140.000 per adeguamento locali PC per SAC

€ 73.000 per sede MO ripristino danni pensilina scala d'accesso

€ 50.000 per allestimento e trasloco SAC PC e FE

€ 40.000 per adeguamento edile, impianti ed arredi sede DT per STB

Sono infine previsti entro l'anno ulteriori **2.612.000** euro di interventi riguardanti:

costi non finanziati dalla RER nuova sede di Ravenna	1.440.000
ulteriori investimenti previsti per adeguamento hw/sw per nuove funzioni da L.R.13/2015	** 150.000
attrezzature tecniche di laboratorio e misura da acquisire (età media attrezzature 12 anni)	*** 450.000
acquisto autocarri per monitoraggi e ispezioni (età media parco automezzi 11 anni)	500.000
finanziamento di interventi sulle sedi esistenti (messa in sicurezza cappe laboratorio RE)	72.000

**Alcune voci potrebbero aumentare in modo rilevante per gli interventi in fase di studio derivanti dal riordino istituzionale.

***L'Agenzia intende calendarizzare gli interventi secondo le priorità dettate dalle esigenze dell'attività istituzionale, con avvio delle acquisizioni più urgenti per il processo produttivo acquisito il parere positivo del Comitato Interistituzionale sul Bilancio consuntivo 2015 e ridefinendo contestualmente all'approvazione del Bilancio consuntivo il Piano Investimenti 2016-18 e il Bdg Investimenti 2016.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2015			
STATO PATRIMONIALE		ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015
			PARZIALI
ATTIVO			TOTALI
A	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca e sviluppo	30.021,11	19.032,00
3	Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	321.247,42	288.006,73
4	Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
5	Altre	2.153.063,07	2.026.023,76
	Totale I	2.504.331,60	2.333.062,49
II	Immobilizzazioni materiali		
1	Terreni ad uso istituzionale	38.698,88	38.698,88
2	Fabbricati ad uso istituzionale	15.139.801,61	17.703.433,19
3	Impianti e macchinari	7.730,75	6.688,40
3	Mobili e attrezzature d'ufficio	167.896,38	110.404,98
4	Hardware ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche	526.296,02	470.024,32
5	Attrezzature varia di laboratorio	5.188.075,30	4.126.019,25
6	Autovetture e altri mezzi di trasporto	4.723,15	0,00
8	Immobilizzazioni in corso e acconti	6.072.865,40	10.571.858,76
	Totale II	27.146.087,49	33.027.127,78
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1	Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
2	Crediti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale III	0,00	0,00
	Totale A	29.650.419,09	35.360.190,27
B	Attivo circolante		
I	Rimanenze		
1	Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	260.448,90	283.107,47
2	Acconti	0,00	0,00
	Totale I	260.448,90	283.107,47
II	Crediti		
1	Regione	6.107.278,54	4.277.453,01
2	Altri Enti e Aziende Pubbliche	2.863.972,72	1.802.518,30
3	Privati	2.348.307,65	2.098.881,51
4	Imprese collegate	0,00	0,00
5	Erario	493,44	35.236,73
6	Altri crediti	4.638.070,51	5.880.546,90
	Totale II	15.958.122,86	14.094.636,45
III	Attività finanziarie non immobilizzate		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale III	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide		
1	Cassa	173.717,72	201.702,60
2	Tesoriere	5.613.306,79	6.606.076,20
3	C/c postale	16.427,02	32.816,22
	Totale IV	5.803.451,53	6.840.595,02
	Totale B	22.022.023,29	21.218.338,94
C	Ratei e risconti	358.896,67	391.331,51
	TOTALE ATTIVO	52.031.339,05	56.969.860,72
	Conti d'ordine		
1	canoni leasing ancora da pagare	164.904,31	261.611,80
2	fidejussioni	2.802.654,35	2.294.025,61
3	beni di terzi in deposito	809.574,00	0,00
4	beni immobili di terzi in uso	24.414.921,42	11.845.040,18

PASSIVO		ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	
			PARZIALI	TOTALI
A	Patrimonio netto			
I	Contributi in c/capitale da R.E.R. e altri Enti Pubblici	22.759.666,14	26.048.064,04	
II	Altri contributi in c/capitale	0,00	0,00	
III	Fondo di dotazione	5.473.012,45	5.473.012,45	
IV	Contributi per ripiano perdite	0,00	0,00	
V	Utili (perdite) portati a nuovo	1.091.491,09	3.161.770,18	
VI	Utile (perdita) dell'esercizio	4.068.244,75	3.909.152,61	
	Totale A	33.392.414,43		38.591.999,28
B	Fondi per rischi e oneri			
1	Imposte	40.158,03	40.158,03	
2	Rischi	89.576,11	89.576,11	
3	Altri	4.966.304,52	5.131.330,64	
	Totale B	5.096.038,66		5.261.064,78
C	Trattamento di fine rapporto			
1	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	
	Totale C	0,00		0,00
D	Debiti			
1	Mutui	428.544,54	0,00	
2	Regione			
3	Acconti da clienti			
4	Fornitori	4.577.412,61	4.995.938,27	
5	Imprese collegate	0,00	0,00	
6	Tesoriere	0,00	0,00	
7	Tributari	1.610.076,82	1.547.921,80	
8	Istituti di Previdenza	2.283.617,76	1.975.691,98	
9	Altri	4.461.010,58	4.250.205,01	
	Totale D	13.360.662,31		12.769.757,06
E	Ratei e risconti	182.223,65		347.039,60
	TOTALE PASSIVO E NETTO	52.031.339,05		56.969.860,72
	Conti d'ordine			
1	Canoni leasing a scadere	164.904,31	261.611,80	
2	Fidejussioni	2.802.654,35	2.294.025,61	
3	beni di terzi in deposito	809.574,00	0,00	
4	beni immobili di terzi in uso	24.414.921,42	11.845.040,18	

La situazione patrimoniale

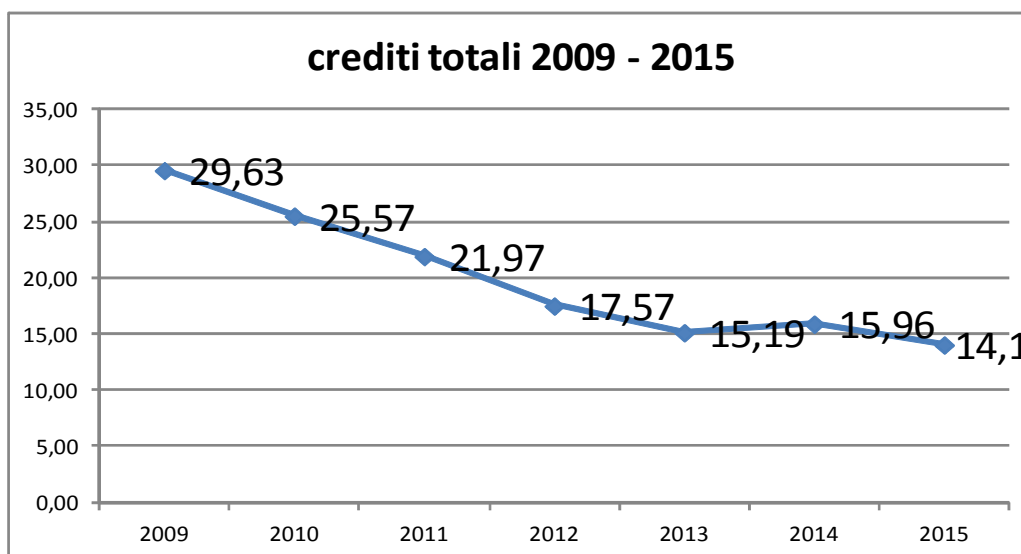
Nel corso del 2015 si incrementano notevolmente le immobilizzazioni materiali (+5,9 mln €) per effetto dei lavori in corso per le nuove sedi. L'incremento dei fabbricati istituzionali è da imputarsi sia alla capitalizzazione di lavori di manutenzione incrementativa effettuati nel corso dell'esercizio che al trasferimento ad Arpae attraverso Decreto Regionale n. 168 del 17/9/2015 della proprietà della sede istituzionale di Reggio Emilia. I valori patrimoniali delle attrezzature di laboratorio e misura sono in diminuzione in quanto l'ammortamento annuo (1 mln €) supera le acquisizioni realizzate nell'esercizio, pari a 580.000 euro; anche le immobilizzazioni immateriali sono in decremento (- 0,17 mln €), per effetto dell'ormai completato ammortamento delle capitalizzazioni di software realizzato in economia negli esercizi precedenti e delle limitate acquisizioni di software nell'esercizio.

I valori patrimoniali finali dell'esercizio evidenziano un Patrimonio Netto che passa da 33,3 mln € a 38,6 (+ 5,3 mln su 2014) di cui Euro 26,0 milioni corrispondono ai contributi regionali e degli altri Enti per investimenti e per la sterilizzazione degli ammortamenti, Euro 5,5 milioni costituiscono il Fondo di Dotazione, euro 3,1 mln gli utili portati a nuovo e 3,9 mln € l'utile di esercizio.

La percentuale di incidenza del Patrimonio Netto sul totale delle Passività passa dal 64,1% al 67.7%, a conferma del costante netto miglioramento della composizione delle fonti di finanziamento di Arpa.

Per quanto riguarda le attività, nel corso del 2015:

- Il livello dei crediti continua a diminuire rispetto al 2014 (14,1 mln €, - 1,9 mln €) dopo le costanti diminuzioni degli anni precedenti, per l'efficacia delle azioni di riscossione attuate, con particolare riferimento agli enti pubblici (-3,9 mln €); cala anche (-0,4 mln) il credito verso privati, già abbattuto negli anni scorsi per effetto delle azioni di riscossione coattiva. Aumenta invece il credito derivante dalle fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, per la maggior parte relativo ad attività svolte nel 2015 e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno.
- Crescono le **disponibilità liquide** al 31/12/2015 (+ 1,0 mln €) per effetto dei maggiori incassi realizzati nella seconda parte dell'anno (contributo di funzionamento annuale assessorato ambiente, ecc).



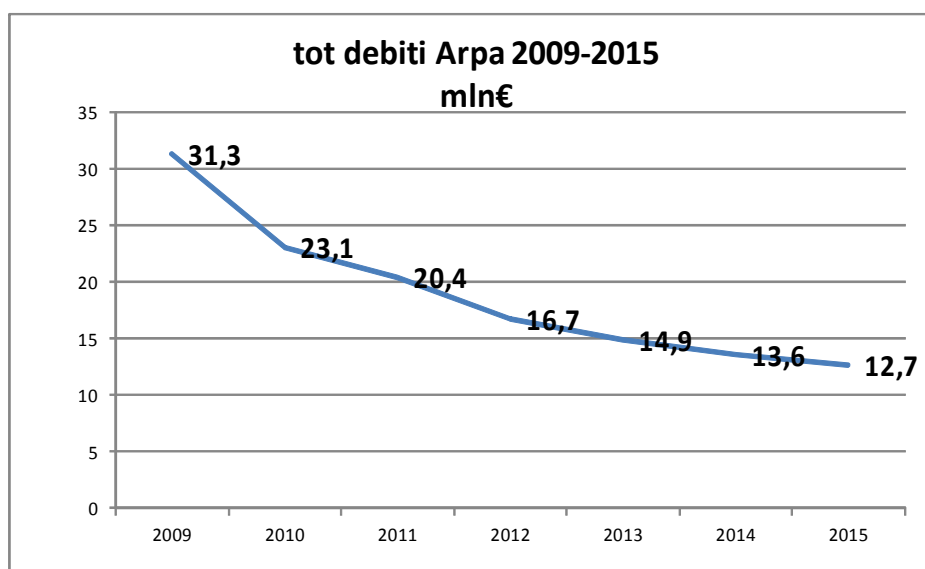
Per quanto riguarda le passività, nel corso del 2015:

- **Leggero aumento dei fondi per rischi e oneri (euro 5,1 mln).** Vi sono decrementi relativi a utilizzi (2,4 mln euro per liquidazione arretrati e manutenzioni non incrementative) e incrementi dovuti ad accantonamenti per arretrati da liquidare al personale (2,3 mln euro) e manutenzioni cicliche (0,26 mln);

- **Diminuiscono i debiti complessivi** (da 13,3 mln a 12,7 nel 2015), per la consistente diminuzione dei debiti per mutui (da 0,4 mln euro a 0) e dei debiti verso tesoriere e previdenziali (-0,3 mln €).

I debiti verso fornitori sono ai livelli del 2014 anche se il valore a Stato Patrimoniale (4,9 mln €), comprende una fattura di 0,6 mln € relativa a uno stato avanzamento lavori per la nuova sede di Ravenna pervenuta il 21 dicembre e liquidata a scadenza nei primi giorni di gennaio 2016 e quindi risulta in aumento rispetto all'anno precedente (4,6 mln €).

Le azioni condotte negli ultimi anni per il risanamento della gestione finanziaria hanno prodotto un costante miglioramento dei valori riguardanti crediti e debiti non riscossi, nonostante dopo il 2008, a causa della crisi economica, le percentuali di riscossione dei crediti ottenute tramite la riscossione coattiva dagli enti pubblici siano in diminuzione.



Nella pagina seguente, la riclassificazione in termini finanziari delle variazioni dello stato patrimoniale (prospetto fonti-impieghi):

Prospetto fonti-impieghi		Esercizio 2015
1	+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	3.909.152,61
2	+Ammortamenti	3.026.604,22
3	+Minusvalenze	-
4	-Plusvalenze alienazione (immobili)	-
5	-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 1.997.853,74
6	FLUSSO CASSA POTENZIALE	4.937.903,09
7	-Incremento/+decremento Crediti	1.863.486,41
8	-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	- 32.434,84
9	-Incremento/+decremento Rimanenze	- 22.658,57
10	+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	165.026,12
11	+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	- 162.360,71
12	+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	164.815,95
13	+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-
14	FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	6.913.777,45
15	-Decrementi/+incrementi Mutui	- 428.544,54
16	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 6.738.521,66
18	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-
19	FABBISOGNO FINANZIARIO	- 253.288,75
20	+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	1.290.432,24
21	SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	1.037.143,49
22	Fondo di cassa iniziale (1/1/2014)	5.803.451,53
23	SALDO DI CASSA NETTO FINALE	6.840.595,02

La riclassificazione nel prospetto fonte impieghi in termini finanziari delle variazioni allo stato patrimoniale generate dalla gestione 2015 mostra un notevole decremento dei crediti (+1,9 mln) che unitamente all'utile di esercizio, al decremento dei debiti al netto dei mutui (- 0,1 mln euro) e al lieve incremento dei Fondi (+0,1 mln) produce un flusso di cassa netto dell'esercizio pari a 6,9 milioni euro.

La variazione data dal netto incremento delle immobilizzazioni (+ 6,7 mln euro) e dal decremento

del debito residuo dei mutui (- 0,4 mln euro) crea un fabbisogno finanziario di euro – 0,2 mln. L' incremento dei contributi in conto capitale rispetto all'anno precedente è di euro 1,3 mln, per cui il saldo di cassa generatosi nell'esercizio è di euro + 1,0 mln.

Il saldo di cassa netto finale dell'esercizio è di euro 6,8 milioni (+1,0 su 2013), per le notevoli disponibilità liquide a inizio esercizio (5,8 mln euro), legate alla liquidazione a fine anno precedente del contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente e alle minori uscite rispetto al previsto per i cantieri della sede di Ferrara e Ravenna.

I risultati dei Nodi Operativi

Arpa è dotata di un sistema di budget che intende garantire:

- l'articolazione per responsabilità coerente con i principi organizzativi che caratterizzano l'Agenzia come una struttura a rete;
- la classificazione delle grandezze economiche (ricavi e costi) sulla base delle effettive leve gestionali in possesso dei Responsabili ai diversi livelli dell'organizzazione;
- la lettura sintetica dell'andamento gestionale ai diversi livelli dell'organizzazione, pur mantenendo la visibilità sui fattori produttivi.

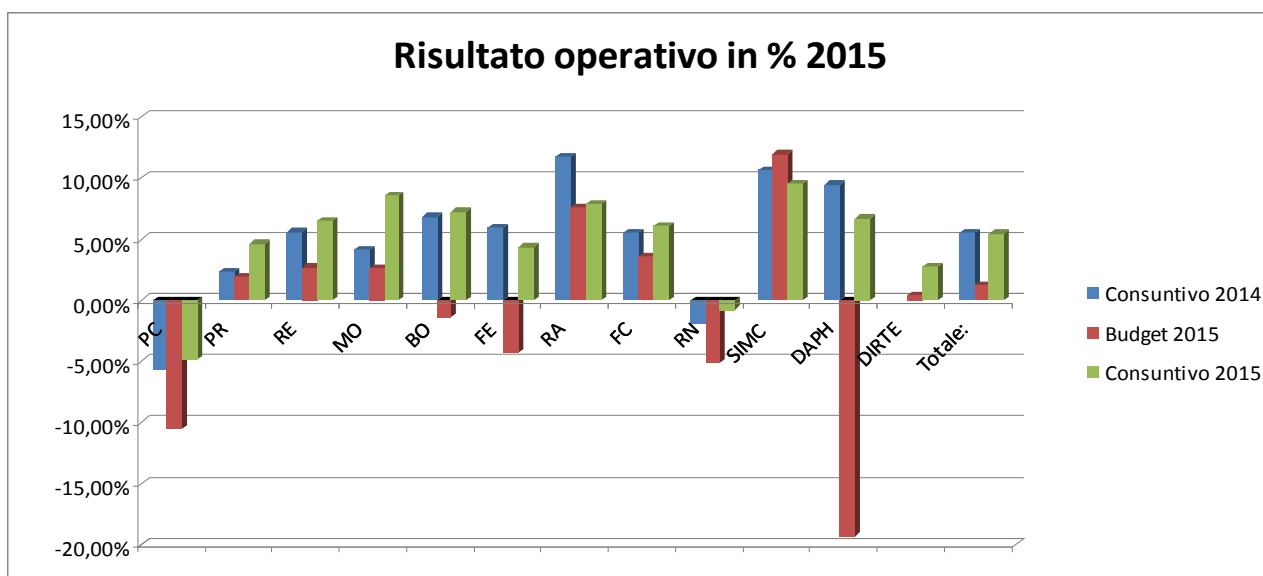
Valutazione dei risultati dell'esercizio 2015

Nelle tabelle che seguono viene messo in evidenza il confronto fra obiettivi economici di budget e risultati finali dell'esercizio per ogni Centro di Risultato.

Il confronto viene effettuato con i budget assegnati ai Nodi per l'esercizio 2015. Il riferimento è la Deliberazione del Direttore Generale n. 95/2014, "Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget per l'esercizio 2015", che stabiliva per ogni nodo un obiettivo di risultato operativo 2015. Tali obiettivi sono stati definiti nella citata Deliberazione quale risultato di previsioni di ricavi e costi coerenti con il quadro complessivo dei valori fondamentali iscritti nel Bilancio Economico di Previsione e nel Budget Generale per l'esercizio 2015.

Nella rappresentazione degli obiettivi di budget dei Nodi sono utilizzate diverse classificazioni dei conti rispetto allo schema bilancistico utilizzato per evidenziare i risultati della gestione caratteristica, in particolare per quanto riguarda le voci relative a ricavi diretti e quota trasferimenti, in relazione alle diverse finalità perseguite, che a livello di budget si sostanziano nella intenzione di responsabilizzare i Nodi rispetto alle voci di conto su cui è più diretta la possibilità di incidere nella gestione delle attività.

La tabella che segue riporta il contributo di ogni nodo operativo al raggiungimento del risultato operativo di Arpa, che nel 2015 ha registrato un valore della **gestione caratteristica pari a + 3,9 mln €**, nettamente migliore rispetto alla previsioni di Budget (+ 0,02 mln €). Confermata quindi la tendenza, riscontrata negli ultimi anni, di consuntivi migliori rispetto alle previsioni.



Dall'esame dei risultati operativi delle varie strutture, si evince come la totalità dei Nodi Operativi abbia conseguito un risultato migliore del budget o comunque largamente positivo (Simc). In alcuni casi il risultato è notevolmente migliore per il realizzarsi di importanti commesse finanziate in corso d'anno (Daphne).

Ricavi Nodi operativi 2015

Nodo	Consuntivo 2014	Budget 2015	Consuntivo 2015	Consuntivo 2015 - 2014	% su 2014	Consuntivo - Budget	% su Budget
PC	702.941	700.000	688.403	-14.537	-2,1%	-11.597	-1,7%
PR	453.147	600.000	475.574	22.427	4,9%	-124.426	-20,7%
RE	1.081.059	1.240.000	1.068.038	-13.021	-1,2%	-171.962	-13,9%
MO	843.513	830.000	947.460	103.947	12,3%	117.460	14,2%
BO	2.188.875	1.470.000	1.539.603	-649.272	-29,7%	69.603	4,7%
FE	1.035.882	650.000	862.736	-173.145	-16,7%	212.736	32,7%
RA	1.786.873	1.700.000	1.313.640	-473.232	-26,5%	-386.360	-22,7%
FC	568.158	590.000	549.317	-18.841	-3,3%	-40.683	-6,9%
RN	347.917	300.000	291.111	-56.805	-16,3%	-8.889	-3,0%
SIMC	3.010.531	3.220.000	3.452.898	442.367	14,7%	232.898	7,2%
DAPH	545.500	400.000	469.308	-76.192	-14,0%	69.308	17,3%
DIRTE	1.586.270	1.250.000	1.103.670	-482.600	-30,4%	-146.330	-11,7%
Totale:	14.150.665	12.950.000	12.761.759	-1.388.905	-9,8%	-188.241	-1,5%

I ricavi diretti dei nodi operativi sono in decisa contrazione su alcuni nodi rispetto al 2014 per il concludersi di importanti commesse finanziate e in aumento su altri (SIMC), nel quadro di un calo complessivo sull'anno precedente del 9,8% e dell'1,5% sul budget.

I Costi operativi (13,39 mln €) sono in diminuzione rispetto al consuntivo 14 (-0,5 mln€), e al budget (- 1,4 mln €) e ricomprendono euro 0,43 mln non direttamente riferibili a beni e servizi acquisiti nell'esercizio:

- accantonamenti per manutenzioni cicliche: 0,26 mln€
- accantonamenti per controversie e spese legali: 0,17 mln€
- svalutazioni crediti clienti non ancora incassati: 0,01 mln €

Totale Costi Operativi 2015

Nodo	Consuntivo 2014	Budget 2015	Consuntivo 2015	Consuntivo 2015 - 2014	% su 2014	Consuntivo - Budget	% su Budget
PC	866.646	975.970	852.840	-13.806	-0,02	-123.130	-0,13
PR	590.662	720.500	520.124	-70.538	-0,12	-200.376	-0,28
RE	1.184.996	1.396.000	1.174.602	-10.394	-0,01	-221.398	-0,16
MO	798.356	913.500	758.463	-39.893	-0,05	-155.037	-0,17
BO	2.303.021	2.310.000	1.833.118	-469.903	-0,20	-476.882	-0,21
FE	1.117.506	1.137.886	981.063	-136.443	-0,12	-156.822	-0,14
RA	1.373.285	1.492.700	1.377.425	4.140	0,00	-115.275	-0,08
FC	659.354	717.500	638.749	-20.605	-0,03	-78.751	-0,11
RN	513.421	551.110	453.959	-59.462	-0,12	-97.151	-0,18
SIMC	2.603.320	2.777.920	3.210.469	607.149	0,23	432.549	0,16
DAPH	530.416	694.850	515.829	-14.587	-0,03	-179.021	-0,26
DIRTE	1.341.686	1.078.500	1.075.889	-265.796	-0,20	-2.611	0,00
Totale:	13.882.668	14.766.436	13.392.531	-490.136	-3,53%	-1.373.904	-9,30%

Progetti strategici finanziati

I progetti di rilevanza strategica (PNC), oggetto di specifico finanziamento da soggetti pubblici e di rendicontazione dedicata, riguardano soprattutto le Strutture Tematiche, laboratori, CTR e SSA delle Sezioni Provinciali. Sono progetti comunitari e di rilevanza nazionale. I ricavi coprono abbondantemente i costi operativi, e in particolare i costi esterni collegati ai relativi progetti, contribuendo all'equilibrio di bilancio :

Ricavi Progetti Strategici Finanziati 2015							
Nodo	Consuntivo 2014	Budget 2015	Consuntivo 2015	Consuntivo 2015 - 2014	% su 2014	Consuntivo - Budget	% su Budget
PC				-	-	-	-
PR	10.131	7.000	6.975	- 3.156	-31,2%	-25	-0,4%
RE							
MO							
BO	470.871	-	36.080	- 434.791	-92,3%	36.080	
FE	39.887			- 39.887	-100,0%		
RA	34.226	46.622	37.209	2.984	8,7%	-9.413	-20,2%
FC	-						
RN	-						
DIRTE	519.796	486.037	495.817	- 23.979	-4,6%	9.780	2,0%
SIMC	866.459	758.303	1.321.211	454.752	52,5%	562.907	74,2%
DAPH	122.874	72.000	74.173	- 48.701	-39,6%	2.173	3,0%
Totale	2.064.244	1.369.962	1.971.466	- 92.778	-4,5%	601.503	43,9%

Costi Operativi Progetti Strategici Finanziati 2015							
Nodo	Consuntivo 2014	Budget 2015	Consuntivo 2015	Consuntivo 2015 - 2014	% su 2014	Consuntivo - Budget	% su Budget
PC							
PR	5.133	-	-	- 5.133	-100,0%	0	
RE							
MO							
BO	371.421	-	397	- 371.024	-99,9%	397	
FE	14.852	-	-	- 14.852	-100,0%	0	
RA	22.422	32.150	24.694	2.272	10,1%	-7.456	-23,2%
FC							
RN							
DIRTE	525.556	478.321	429.313	- 96.243	-18,3%	-49.008	-10,2%
SIMC	398.690	396.716	720.588	321.898	80,7%	323.872	81,6%
DAPH	48.007	63.000	24.243	- 23.764	-49,5%	-38.757	-61,5%
Totale	1.386.081	970.187	1.199.236	- 186.845	-13,5%	229.049	23,6%

Si riportano nel seguito i risultati della gestione economica 2015 di ogni nodo (gestione caratteristica di esercizio) e il consuntivo rilevato sui target 2015 degli indicatori di Bilancio 2015 che verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Agencia:

Bdg 2015

	totale	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	SIMC	DAPH	DIRTE
Trasferimenti e ricavi dg	58.755.500	4.978.830	4.000.150	6.606.225	5.034.751	8.597.864	5.199.300	6.535.986	4.502.666	3.441.343	5.449.359	776.121	3.632.905
Ricavi Nodi operativi	12.950.000	700.000	600.000	1.240.000	830.000	1.470.000	650.000	1.700.000	590.000	300.000	3.220.000	400.000	1.250.000
Valore della produzione	71.705.500	5.678.830	4.600.150	7.846.225	5.864.751	10.067.864	5.849.300	8.235.986	5.092.666	3.741.343	8.669.359	1.176.121	4.882.905
Costi del Personale Nodi operativi	45.798.165	4.432.286	3.091.803	5.095.028	3.916.722	6.407.844	4.045.270	4.981.455	3.407.638	2.786.206	3.902.192	570.223	3.161.500
Costi Operativi Nodi Operativi	14.766.436	975.970	720.500	1.396.000	913.500	2.310.000	1.137.886	1.492.700	717.500	551.110	2.777.920	694.850	1.078.500
Tot Costi Diretti	60.564.601	5.408.256	3.812.303	6.491.028	4.830.222	8.717.844	5.183.155	6.474.155	4.125.138	3.337.316	6.680.112	1.265.073	4.240.000
Costi del Personale_Direzione Centrale	6.396.835	541.184	436.322	717.475	546.818	942.354	570.493	707.944	490.137	372.051	595.603	85.206	391.248
Costi Operativi_Direzione Centrale	4.724.064	399.304	321.277	530.879	403.007	693.242	418.447	524.096	361.945	275.414	440.865	62.868	292.719
Tot Costi Indiretti	11.120.899	940.488	757.599	1.248.354	949.826	1.635.596	988.941	1.232.040	852.082	647.465	1.036.468	148.074	683.968
Costi della produzione	71.685.500	6.348.744	4.569.902	7.739.382	5.780.047	10.353.439	6.172.096	7.706.195	4.977.219	3.984.782	7.716.580	1.413.146	4.923.967
RISULTATO OPERATIVO	20.000	-669.914	30.248	106.844	84.704	-285.575	-322.796	529.791	115.447	-243.439	952.778	-237.026	-41.062
%	0,03%	-11,8%	0,7%	1,4%	1,4%	-2,8%	-5,5%	6,4%	2,3%	-6,5%	11,0%	-20,2%	-0,8%

Consuntivo sintetico 2015

	ARPA	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	DAPH	SIMC	DIRTE
Trasferimenti	59.468.975	5.100.839	4.068.977	6.722.927	5.118.037	8.617.426	5.177.885	6.617.677	4.476.219	3.445.732	853.694	5.409.710	3.859.853
Ricavi Diretti	12.761.759	688.403	475.574	1.068.038	947.460	1.539.603	862.736	1.313.640	549.317	291.111	469.308	3.452.898	1.103.670
Valore della Produzione	72.230.735	5.789.242	4.544.551	7.790.964	6.065.497	10.157.029	6.040.621	7.931.317	5.025.536	3.736.844	1.323.002	8.862.608	4.963.523
Costi del Personale	45.025.911	4.369.896	3.138.440	4.994.537	3.935.569	6.154.752	3.936.936	4.827.973	3.335.923	2.738.134	576.569	3.906.368	3.110.815
Costi Operativi	13.392.531	852.840	520.124	1.174.602	758.463	1.833.118	981.063	1.377.425	638.749	453.959	515.829	3.210.469	1.075.889
Costi Diretti	58.418.443	5.222.736	3.658.564	6.169.140	4.694.032	7.987.870	4.917.999	6.205.398	3.974.672	3.192.093	1.092.398	7.116.837	4.186.705
Costi del Personale	6.147.793	527.315	420.643	695.004	529.093	890.854	535.280	684.123	462.743	356.213	88.253	559.246	399.024
Costi Operativi	3.741.502	320.920	256.000	422.974	322.002	542.167	325.768	416.352	281.622	216.789	53.710	340.353	242.843
Costi Indiretti	9.889.295	848.236	676.644	1.117.978	851.096	1.433.021	861.048	1.100.476	744.365	573.002	141.964	899.599	641.868
Totale Costi	68.307.738	6.070.972	4.335.208	7.287.118	5.545.128	9.420.890	5.779.047	7.305.873	4.719.037	3.765.095	1.234.361	8.016.436	4.828.573
RISULTATO OPERATIVO	3.922.997	-281.729	209.343	503.847	520.369	736.139	261.574	625.444	306.499	-28.252	88.641	846.172	134.950
%	5,4%	-4,9%	4,6%	6,5%	8,6%	7,2%	4,3%	7,9%	6,1%	-0,8%	6,7%	9,5%	2,7%

Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (d.Lgs. 33/2013, DDG 70/2014)

Obiettivi economico-finanziari	indicatori di bilancio 2015	target 2015	risultato 2015	2014	2013	2012	media 2014 -2012	Note
rispettare le scadenze contrattuali di pagamento dei fornitori	tempi medi di pagamento fornitori	<10giorni da scadenza fattura (indicatore ex Dpcm 265/14)	-4,2	79	Nr	Nr	Non rilevabile	Target positivo
ottimizzare la gestione di cassa	differenza debiti vs fornitori - media dei debt vs forn dei 3 esercizi precedenti	≤ 0	4.995.938	4.577.413	4.737.415	5.122.737	4.812.521	Il dato 2015 comprende una fattura di 0,6 mln pervenuta a fine dicembre e pagata regolarmente a scadenza. Valore al netto di tale fattura: 4,2mln€
migliorare l'economicità della gestione	risultato esercizio	utile	3.909.153					Target positivo
migliorare l'economicità della gestione	rapp costi esterni commesse /ricavi	≤ 47%	47%	46%	46%	48%	47%	Target positivo
aumentare la flessibilità del bilancio	costi del personale/valore produzione	≤ 68%	69%	68%	68%	67%	68%	Rispetto al 2014 il costo del personale cala di circa -1,4% su 2014, sul 2013 del -2%,. Il valore della produzione cala rispettivamente del 2,2% sul 2014 e del 4% sul 2013.
ottimizzare la gestione di cassa	rapporto ricavi /crediti (esclusi trasferimenti)	≥ 1	1,1	1,0	1,0	1,2	1,1	Target positivo
mantenere la solidità patrimoniale dell'ente	rapporto debiti tot /patrimonio netto	≤ 0,5	0,3	0,4	0,5	0,7	0,5	Target positivo
ridurre l'incidenza delle strutture di supporto sui costi di produzione	rapporto costi diretti/costi ind per Nodi operativi al netto di svalutazioni, acc, sopravv, amm	≤ 16%	16%	16%	16%	16%	16%	Target positivo
migliorare l'efficienza della gestione	rapporto costi sostenuti/nr prestazioni : rapporto costi materiali lab/campioni prodotti	≤ 13	12	13	13	13	13	Target positivo
migliorare l'efficienza della gestione	rapporto costi personale/pareri prodotti	≤ 1236	1.351	1.372	1.175	1.161	1.236	Nel 2015 i pareri sono diminuiti del 16% rispetto al 2013 e del 25% sul 2012, incidendo sul costo unitario per parere; il dato è conseguenza della contrazione delle attività produttive sul territorio regionale
individuare criteri per la definizione di priorità relative agli investimenti	rapporto costi ammortamento attrezz lab/costi gestione lab (materiali +attrezz)	≥ 51%	42%	43%	53%	57%	51%	la diminuzione degli investimenti dal 2012 al 2015 produce un drastico calo (0,5 mln €) degli ammortamenti